

Professione perpetua di Pasquale Barbetta frate Cappuccino

Nella parrocchia del Sacro Cuore in una suggestiva celebrazione presieduta da padre Carmine Apicella, Pasquale Barbetta ha emesso la professione perpetua nell'Ordine dei Frati Cappuccini.



Chi guarda con amore i nomadi può avere il pensiero di dover fare qualcosa perché i fanciulli frequentino veramente la scuola. Oppure può decidere di dare un aiuto economico alle famiglie che vivono sotto una tenda, qualche altro potrebbe decidere di cercare un lavoro per dei rom che vede disoccupati. Noi, uso il plurale perché si sa che viviamo insieme tre sacerdoti, noi abbiamo visto una povertà di altro ordine. Quando nel 1953, prete novello, ho notato accanto a una strada un accampamento di sinti (esistono i rom in Italia, ma anche gruppi chiamati sinti) mi sono chiesto: "Chi porta il Vangelo a questa gente?". Dopo cinquantacinque anni eccomi ancora preso dall'impegno che ne è venuto in risposta alla domanda. Noi si va tra gli zingari con la Bibbia in mano perché la popolazione cristiana ha sempre tenuti lontano questi nomadi e non li ha evangelizzati. Naturalmente ci siamo fatti nomadi anche noi e abbiamo vissuto per anni in tenda. Oggi viviamo in roulotte. Passiamo lunghi periodi durante i quali ci sembrava di girare a vuoto. Personalmente ho vissuto alcuni anni da arrabbiato, però ogni giovedì celebravo la Santa Messa per chiedere vocazioni sacerdotali e religiose. Il Signore ci ha ascolta-

to, a modo suo. Dopo aver portato a termine la beatificazione del gitano spagnolo Zeferino Jimenez Malla, detto "El Pelé", siamo andati in Slovacchia perché a Bardejov era stata costruita la prima chiesa dedicata allo zingaro martire. Là abbiamo incontrato diversi rom che sono preti oppure diaconi a anche delle suore. Siamo tornati ogni anno in Spagna per il nostro eroe e per altri due martiri, un gitano e una gitana, che speriamo di vederli fra qualche anno sugli altari, ma ci siamo messi in collegamento con altri paesi dell'Europa, poi delle Americhe e nell'Asia, venendo a conoscenza di un centinaio e più di vocazioni speciali tra i nomadi. Quando al rione Paterno, nel 1977 circa, abbiamo battezzato quattro bambini figli dei rom ebolitani, tra i quali due nipoti di Pasquale Barbetta, non sapevamo di essere in chiesa con un ragazzo che sarebbe entrato in convento qualche anno dopo. Pian piano abbiamo trovato diverse vocazioni speciali tra i nomadi. I Frati Cappuccini della provincia salernitano-lucana hanno accompagnato fra Pasquale Barbetta nel suo cammino di preparazione alla vita religiosa francescana e ora festeggiano nella sua Parrocchia il bravo frate nel giorno della professione perpetua.

don Mario Riboldi

Roberto Faccenda ordinato Diacono

Sabato 13 settembre 2008, alle ore 18.00, presso la cattedrale di Salerno, è stato conferito al seminarista della nostra comunità parrocchiale, Roberto Faccenda, il sacro ordine del diaconato. La parola diacono proviene dal greco 'diaconia' che, in due diversi sensi, si utilizza più o meno cento volte nel Nuovo Testamento, essendo questo il loro significato: ministero/ministro o servizio/servo.

L'istituzione del diaconato venne dal Nuovo Testamento.

Tutti conosciamo il Protomartire, il Protodiacono Santo Stefano.

San Luca, negli Atti degli Apostoli, dice che questi hanno imposto le loro mani su "sette uomini di buona

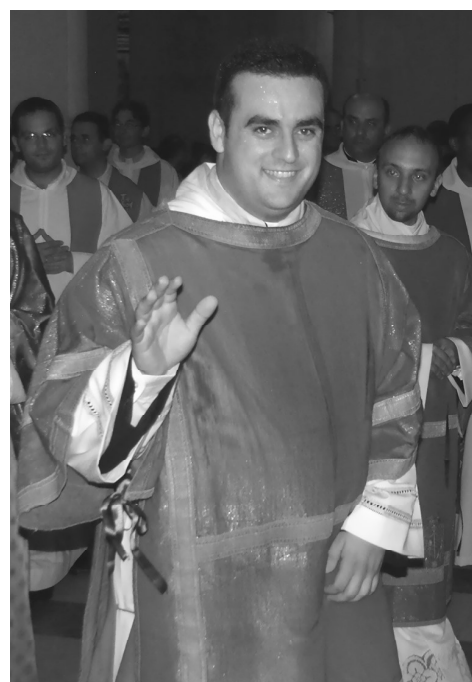
fama, pieni di Spirito Santo e sapienza" affinché si prendessero cura delle vedove di lingua greca.

Anche loro erano di lingua greca e sciolsero gli apostoli dalle preoccupazioni temporali affinché potessero dedicarsi all'orazione e alla predicazione (At. 6,3). Il diacono dà la sua risposta al decreto conciliare. Eccomi: mandami! (Is. 6,8). Risponde perché crede che porterà a compimento quello che il Concilio ha stabilito.

Negli ultimi decenni il laicato è andato crescendo nella Chiesa.

Dal Concilio Vaticano II, è sorta una chiamata verso il laicato, non solo come oggetto di speculazione teologica e come partecipe nell'apostolato gerarchico del-

(continua a pag. 2)



Nasce in parrocchia il laboratorio Comunicazioni Sociali "Dialogo"



Con l'inizio dell'anno catechistico, tutti i laboratori del Centro Arcobaleno della nostra comunità parrocchiale, si sono mobilitati per consentire ai ragazzi di fare una scelta orientata a promuovere le loro personali inclinazioni e capacità creative. A tal proposito, quello che fino all'anno scorso era definito Laboratorio di Giomalismo, ha acquistato una nuova collocazione all'interno di quest'ottica. È nato dunque il Laboratorio Comunicazioni Sociali "Dialogo". Lo scopo fondamentale di questo Laboratorio è quello di insegnare ai ragazzi a sapersi ben rapportare con i mezzi di comunicazione di cui sono fruitori. A tal scopo abbiamo suddiviso questo laboratorio in tre

aree di lavoro.

I ragazzi che hanno deciso di far parte del laboratorio Comunicazioni Sociali, faranno dei corsi che consentiranno loro di meglio conoscere il mondo della carta stampata, della radio, e del web.

Durante l'anno daremo la possibilità ai ragazzi delle scuole medie ed elementari di destreggiarsi nell'utilizzo di programmi che diano loro le basi per lavorare con i mezzi di comunicazione non più come semplici osservatori, bensì dall'interno. Saranno loro i veri protagonisti, saranno loro a comunicare agli altri qualcosa.

Scendendo un po' più nei particolari, vorrei descrivervi uno per uno i corsi che il laboratorio tratterà du-

(continua a pag. 2)

Segue dalla prima pagina

Roberto Faccenda ordinato Diacono

la Chiesa, bensì come membro della Chiesa con una missione evangelizzatrice nel mondo.

Oggi, sparsi in ogni parte del mondo, i laici di ambedue i sessi, come ministri straordinari, amministrano la comunione dentro e fuori del tempio; leggono dal Vangelo, cantano e dirigono le parti musicali, annunciano la Preghiera Universale e fanno le suppliche nella liturgia.

Ci sono laici e persone di vita consacrata che sono cancellieri diocesani, amministrano parrocchie e anche sono incaricati della carità diocesana.

Nei luoghi di missione esistono suore che battezzano solennemente e religiosi e laici sono testimoni qualificati del sacramento del matrimonio.

Cioè, queste e altre cose indicano che è arrivata l'ora in cui i laici partecipano più pienamente alla Nuova Evangelizzazione.

Ora arriva il diaconato, ma non come sostitutivo del

presbiterato, non come una minaccia per il laicato, bensì come araldo: angelo dell'Evangelismo, cioè dell'annunciazione.

Un altro Gabriele che annuncia la Buona Novella della Salvezza!

"Lo Spirito Santo scenderà sopra di te e ti coprirà con la sua ombra la potenza dell'Altissimo" (Lc 1,35).

L'imposizione delle mani crea il diacono come ministro ordinato che, senza essere sacerdote, non è un laico; e che, senza essere laico non è sacerdote, ma si ordinato; e neppure è Vescovo.

Il diaconato non è una protesita, come un membro artificiale, è un braccio vivo nelle cui vene scorre il sangue di Cristo-Servo, il Figlio della serva del Signore.

Roberto Faccenda ha risposto all'eccomi, si è reso disponibile all'invio, già ora, senza aspettare quello che sarà, il sacerdote che diventerà. Per lui non è un passaggio ma è un esserci nella volontà di Dio ora, si

vede, si sente.

Ma non è cominciato tutto il 13 settembre in cattedrale, è cominciato nei gruppi

di formazione in parrocchia, le splendide navate della chiesa madre erano prolungamenti della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e la solenne liturgia era impreziosita dall'emozione della comunità pre-

sente accanto ad un fratello, un figlio.

Ogni parola del nostro Vescovo, ogni gesto liturgico, antico ed attuale, erano catturati dagli occhi e trasmessi al cuore, alla mente e con fremiti alle mem-

bra. Che dire di più, ci sarebbe una storia da raccontare, c'è soprattutto un ministero da vivere un'adesione a Cristo che porterà Roberto al sacerdozio e noi speriamo alla santità.

Michele Biondi



Segue dalla prima pagina

Nasce in parrocchia il laboratorio Comunicazioni Sociali "Dialogo"

rante l'anno e le competenze che speriamo di trasmettere ai ragazzi. Per quanto riguarda il corso di giornalismo i ragazzi imparano le cose basilari per orientarsi nel mondo della carta stampata. Per primo facciamo fare pratica ai ragazzi a digitare un pezzo sul computer senza commettere errori di spazi e punteggiatura. Poi imparano come si elabora un articolo,

cercando di dimenticare poco alla volta il loro scrivere basato su riassunti e temi scolastici. I più bravi diventano correttori di bozze. Quelli che sanno usare il computer in modo eccellente, imparano ad usare il programma d'impaginazione del giornale. Questa è una parte molto difficile, dove ci vuole molta pazienza, dove i frutti del proprio lavoro si vedono dopo mesi.

Chi sa attendere impara qualcosa di molto importante che può aiutare i ragazzi addirittura ad inserirsi nel mondo del lavoro. Naturalmente non può mancare la parte che riguarda la fotografia digitale, dove i ragazzi mostrano un grande interesse. Per quanto riguarda poi il corso radiofonico, insegneremo ai ragazzi ad acquisire, montare e ad esportare delle clip audio che ver-

ranno utilizzate per la realizzazione del Notiziario Radiofonico del Sacro Cuore. Non è tutto! I ragazzi avranno modo di immedesimarsi essi stessi in giornalisti che raccontano con vivacità e creatività la vita della comunità. A tal proposito ho il piacere di comunicarvi che è nata la prima équipe di quelli che amano definirsi "Giornalisti per caso". Ma, andiamo avanti spiegando in che cosa consiste il corso di web che affronteremo durante l'anno in questo laboratorio. La nostra comunità parrocchiale ha, ormai da qualche anno, un sito web, che racconta tutte le novità e le attività che svolge. I ragazzi saranno chiamati

essi stessi, come piccoli web-master, ad arricchire con creatività e competenza la pagina del nostro sito, così da rendere sempre visibile la loro capacità di saper comunicare anche in un mondo come quello di Internet che ormai non ha più confini.

Insomma, i nostri sono grandi obiettivi, ma è solo con la presenza dei più piccoli che potremo realizzarli. Speriamo di riuscire ad irrigare quel seme che il Signore ha piantato e che un giorno diventerà il futuro dei nostri ragazzi.

Cosìmina Pili



"Dialogo"

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Direttore Responsabile
Carmine Galdi

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Vice Direttore Editoriale
Giuseppe Landi

Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia

Segreteria
Monica Tedesco

Comitato di Redazione:

Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Michele Biondi, Nino Petraglia, Raffaele Giordano, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio.

Fotografie:
Laboratorio "Immagine"

Stampa:
"Grafica Express" - Battipaglia

La riflessione di don Giuseppe Landi



Nei numerosi scritti di San Paolo il primato di Dio è l'elemento comune

Il 28 giugno, con un incontro ecumenico nella basilica di San Paolo fuori le mura, si è aperto a Roma l'Anno Paolino, indetto da Papa Benedetto XVI in occasione del bimillenario della nascita dell'Apostolo delle genti, che si concluderà il 29 giugno 2009. L'obiettivo principale sarà quello di far conoscere meglio il grande valore e la ricchezza dell'insegnamento di San Paolo e pregare, agire e operare per l'unità della Chiesa. Nei numerosi scritti di San Paolo, il primato di Dio è l'elemento comune che unisce le sue parole; riportare Cristo al centro della vita degli uomini di oggi, partendo dalla loro esistenza quotidiana è una "missione" nella quale San Paolo, con la sua teologia incarnata e non da tavolino, è

un autentico maestro. Non dobbiamo accontentarci di parole vuote che non toccano in profondità la vita, ma dobbiamo andare alla ricerca di parole di senso e di speranza, per questo l'Anno Paolino può costituire una preziosa occasione per fare conoscere l'insegnamento di questo Apostolo, così radicale ma sorprendentemente liberante. Gli scritti composti da San Paolo nascono sempre da necessità legate a risolvere qualche problema (teologico, morale, di ordinamento della chiesa). Infatti, pur nella profondità dei contenuti, sono incarnati nella attualità quotidiana, inoltre presentano una grande pluralità di spunti ma che sono al tempo stesso caratterizzati da grande unitarietà: il primato di Cristo e il legame in lui nel vincolo della carità. La teologia presente in questi

scritti non è per nulla accademica, ma è un'elaborazione che nasce dalla fede e dalla esperienza missionaria di Paolo e che ha sempre il baricentro in Cristo morto e risorto.

Forse l'aspetto più affascinante che possiamo cogliere nelle sue lettere, è non tanto dire quello che l'uomo deve fare per Dio ma, anzitutto, quello che Dio fa per l'uomo; affermando con grande forza e fermezza la sapienza e la potenza della Croce, la forza di Dio nella debolezza dell'uomo. Ulteriore sottolineatura dell'Apostolo delle genti sulla quale punta la sua missione è la valorizzazione dei diversi carismi presenti nella comunità cristiana: manifestazioni dello spirito a condizione che non creino divisioni ma convergano tutti verso quello stesso centro comune che è Cristo.

Le specificità, infatti, devono esprimere la ricchezza e la profondità della nostra fede, non dare luogo a conflitti! Paolo ha fondato diverse chiese, ma non ha mai accettato divisioni.

Quando una comunità era in grado di reggersi da sola, egli si spostava in altre regioni e ne creava di nuove, ma ha sempre voluto che fra tutte regnassero unità e comunione, perché il Cristo annunciato è sempre lo stesso, il salvatore di ogni uomo. Per Paolo, la comunione era importante quanto l'annuncio: credo che in lui il Papa veda un forte simbolo di unità e come tale voglia proporlo oggi, in un contesto certamente diverso, ma nel quale celebrare la figura e l'insegnamento può costituire uno stimolo e un auspicio anche per il cammino ecumenico, partendo dalla valorizza-

zione di ciò che unisce e dall'ambito concreto della carità. La missionarietà, del resto, è un compito essenziale e urgente per ogni cristiano e si traduce anche in gesti concreti d'amore: sull'esempio di Paolo occorre lasciare nel mondo tracce tangibili dell'amore di Dio attraverso il dono gratuito di sé, senza chiedere nulla in cambio e senza distinguere fra i destinatari, come il buon samaritano.

Sarebbe bello e arricchente, che nel corso di questo Anno la gente si avvicini di più agli scritti dell'Apostolo; anche se talvolta inquietano e possono apparire un po' difficili non bisogna scoraggiarsi. Forse le sue pagine non saranno pienamente comprensibili, ma sono così belle che vale la pena leggerle e meditarle.

don Giuseppe Landi

Esercizi Spirituali al convento della Santissima Trinità di Sepino

La visione del Vangelo nell'impegno quotidiano

Dal 4 al 9 agosto, presso il convento della Santissima Trinità di Sepino, si sono svolti gli ormai consueti esercizi spirituali della nostra comunità parrocchiale. A ridosso di un'attività che richiede un grosso dispendio di energie, com'è quella dell'Agosto Oratoriano, gli esercizi spirituali hanno il compito particolare di ri-

temperare oltre che il corpo anche lo Spirito. Proprio a partire da quest'ottica un gruppo di circa venti persone ha partecipato attivamente a questo periodo di profonda riflessione e di distacco dalla quotidianità spesso frenetica della propria vita. L'argomento che ci è stato proposto e sul quale abbiamo meditato, durante queste giornate, è

stato quello delle "Beatitudini". Il discorso della montagna sempre affascinante, anche se così difficile da praticare; ci ha messo seriamente in discussione sia a partire dalla nostra personale esperienza; sia riflettendo sulla vita di comunità, spesso ricca di tanti avvenimenti che possono influire in maniera positiva o negativa sulla nostra quotidianità. Il nostro parroco don Peppe è riuscito in modo semplice a trasmetterci qual è la visione del Vangelo soprattutto in vista del nostro impegno a favore dei fratelli. Il punto di partenza per essere operatori di pace, miti, puri di cuore, poveri in spirito, affamati, perseguitati per il nome di Gesù Cristo, e per tutto ciò essere ritenuti Beati; è fare un serio esame di coscienza sulle Beatitudini. Certi che questa esperienza ha segnato l'inizio di una rinnovata e continua conversione ringraziamo il Signore e riprendiamo il nostro cammino affrontando con una marcia in più le innumerevoli attività che durante l'anno si susseguono in parrocchia.

Cosimina Pili



Forse non tutti sanno che ...

da domenica 26 ottobre è terminata l'ora legale, e pertanto sono cambiati alcuni orari delle attività della Parrocchia del Sacro Cuore.

Gli orari variati sono i seguenti:

Fascia pomeridiana or. 15.30 - 17.30

Santo Rosario or. 17.30

Santa Messa or. 18.00

Segreteria or. 19.00 - 21.00



Triduo in preparazione all'ordinazione diaconale

"Fare della Chiesa Salemitana la casa e la scuola della comunione": è questa la sfida altissima che il Signore ha lanciato alla Chiesa che è in Salerno – Campagna – Acerno alla fine della celebrazione del Sinodo diocesano.

Impegno, questo, che ogni membro del popolo Santo di Dio è chiamato a tradurre in scelte operative e concrete, perché la comunità credente possa mostrare al mondo il suo volto "senza ruga e senza macchia". È animati da questo spirito che le parrocchie "S. Cuore di Gesù e S. Berniero" in Eboli,

"S. Gregorio VII" in Battipaglia e "S. Maria della Misericordia" in Oliveto Citra hanno pensato di vivere insieme il triduo in preparazione all'ordinazione diaconale di don Roberto Faccenda, don Luigi Piccolo e don Roberto Piemonte, il giorno 13 settembre.

Pensato come momento di fraternità, il triduo si è aperto nella Parrocchia di Oliveto Citra con una significativa Liturgia Penitenziale presieduta da mons. Marcello De Maio, vicario generale per la diocesi di Salerno. Il secondo giorno è stata la volta di Battipaglia, dove,

dopo i vesperi solenni don Michele Olivieri ha "deliziato" i numerosi presenti con una catechesi sulla storia e la natura del Diaconato nella Chiesa. La conclusione della giornata è toccata ad Eboli, dove nel Santuario dei Santi Cosma e Damiano ci si è trovati intorno all'Altare per la celebrazione dell'Eucaristia, che per l'occasione è stata presieduta da don Mario Salerno, vicario episcopale per la Carità.

Il tutto è confluito nella gioia immensa della Ordinazione Diaconale. Un forte "segno dei tempi", questo, che richiama tutti e ciascuno a "scommettere" con serietà sul Vangelo della Comunione.

La Chiesa, infatti, è popolo pellegrinante verso la Terra promessa, e trova nella coesione la ragione profonda del suo essere e del suo agire.

Questi giorni, nati dalla sensibilità dei parroci delle tre comunità, hanno dimostrato che la "casa della Comunione" si costruisce con poco. Ciò che conta è credere con fermezza in questo prodigio. A tutti, dunque, il compito di rimboccarsi la maniche... è impegnativo... ma insieme si può! Buon cammino a voi e a noi!



Don Luigi Piccolo e don Roberto Piemonte

I giovani seminaristi visibilmente commossi

Il Santuario dei Santi Cosma e Damiano in Eboli rappresenta per la Valle del Sele e per i monti Picentini un luogo di crescita umana e spirituale.

Il pellegrinare verso questa "isola" di fede è continuo: in qualsiasi momento dell'anno i devoti accorrono numerosi per ringraziare i Santi Medici o per impetrare ad essi la luce necessaria per il loro cammino di fede, speranza e carità. Certi del loro valido patrocinio don Luigi Piccolo, don Roberto Faccenda e don Roberto Piemonte hanno voluto vivere ai loro piedi un momento di preghiera in preparazione alla loro ordinazione diaconale, il giorno 12 settembre. Così, nel tempio affollatissimo, ha presieduto la Celebrazione Eucaristica Mons. Mario Salerno, Vicario Episcopale per la Carità. Hanno concelebrato con lui i parroci dei tre giovani. Nell'Omelia, con tono solenne e vibrante don Mario ha ricordato ai presenti che la Chiesa è essenzialmente servizio. Di qui la necessità che tutti i battezzati devono avvertire di riscoprire la dimensione "diaconale" di tutta l'esperienza cristiana. È guardando il Crocifisso che il credente scopre che non c'è salvezza al di fuori del dono totale di

se stessi. I giovani, emozionati e commossi, hanno "incassato" la lezione, affidando ai Santi Medici le primizie della loro consolazione. Alla fine della Celebrazione Eucaristica il Rettore don Enzo Caponigro ha indirizzato ai giovani un

augurio di bene e santità. A tutti è affidato il compito di pregare incessantemente perché il Buon Dio non solo benedica questi "novelli", ma assicuri alla Chiesa che è in Salerno-Campagna-Acerno numerose e sante vocazioni.



Finalmente è arrivato il tanto atteso momento

Gesù, nel Vangelo, ci insegna che l'albero si riconosce dai frutti. In questa prospettiva è significativo leggere la Storia e tutto quanto capita nella vita della Chiesa.



Don Roberto Faccenda

È rassicurante vedere che nei momenti di maggiore prova ed angustia la Sposa di Cristo ha generato Santi, occasione di grazia e strutture di bene.

È in questa luce che bisogna guardare a quanto l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno ha vissuto sabato 13 settembre 2008 per le Ordinazioni Diaconali. La Cattedrale, sin dal primo pomeriggio, ha accolto il gioioso pellegrinaggio del Popolo Santo di Dio, che è accorso numeroso da tutta la Diocesi.

L'atmosfera, gravida di emozione e commozione ha raggiunto il cuore di tutti. In primis quello dei giovani Ordinandi: Adriano D'Amore, Raffaele De Cristofaro, Roberto Piemonte, Roberto Faccenda, Gerardo Volpe e Luigi Piccolo.

Alle ore 18.00 la solenne processione di ingresso si è mossa dall'Episcopio al Duomo facendo un vero e proprio "bagno di folla". Ad attendere ai primi banchi le famiglie dei neo-diaconi e i sindaci dei loro paesi di origine, con tanto di gonfalone. E così la ricchezza del rito di ordinazione ha "bussato" con prepotenza alla coscienza dei presenti. Le promesse, la prostrazione, la Preghiera di Consacrazione, l'abbraccio di pace con il Vescovo: tutto ha parlato di una Chiesa che è servizio, che sa chinarsi sugli ultimi, che è fedele al suo Signore, anche quando la Croce si fa sentire.

Molto significativa e paterna l'omelia di Monsignor Arcivescovo, che ha indicato ai giovani le mete alte e nobili a cui un consacrato è chiamato a tendere giorno per giorno. Il clima di forte raccoglimento è stato favorito dai canti eseguiti dalla corale polifonica "Immacolata di Lourdes" di Olevano sul Tusciano.

Dopo la Celebrazione la gioia si è tradotta in un momento di comunione sincera con il taglio della torta e il brindisi augurale nel

Tempio di Pomona.

Forte il monito di Monsignor Pierro: "È questo il vero volto della Chiesa di Salerno!" È proprio vero. È questo il "frutto buono" nato da una Chiesa locale che crede, spera ed ama. Fino ad accettare lo scandalo della Croce. È in questo spirito che l'Arcidiocesi muove fiduciosa i suoi passi verso un avvenire reso fecondo dalla presenza del Risorto.

Don Luigi Piccolo





Dai Registri Parrocchiali



Felice Anniversario di Matrimonio

25°

PASQUALE LIVRIERI E IOLANDA ALBANESE
VITTORIO DE LUNÀ E GIULIA PACEBELLA
EMILIO VIVONE E ANTONIETTA MAROTTA
ANTONIO SANTIMONE E ALBA SACCÒ
COSIMO FERRISI E GIUSEPPINA MIRRA
EMILIO LEPORE E RAFFAELE TEODESCO

50°

GAETANO CARLEO E ERSILIA MICCARIELLO
DOMENICO CHIARIELLO E LUCIA PIOLETTA
FRANCO SCUTILLO E PIACENTINA CAVALLARO
VITO ROSAMILLA E ANNA MEOLA
VITO BUSILLO E GERARDA CAVALLERI

Sono stati battezzati

MATTIAPIO ALBANO
CHIARALO SASSO
GABRIELLA CIAO
GIORGIA DI MAIO
ANTONIOPIO SETARO
RAFFAELE MAIALE
FRANCESCA TOMMASINO
FRANCESCO DE STEFANO
ALFONSO IACENDA
MARIO MATERAZZO
ANNAPIZZA
ANGELO PAPACE
FEDERICA MARCANTUONO
FEDERICA PANNETTA
SARA LA TORRACA
GIOVANNI VERDE
GIOVANNI MANZI
ANGELA RANIERI
GIUSEPPINA COSCIA
ANTONIO DI BENEDETTO
FRANCESCA PETRILLO
MIRIAM REPUCCIA
PIA MORSELLO
CAMILLA MAFFEO
GIOVANNIPIO IMPERATO
FRANCESCO DOMENICO BALDI
ALISIA MIRRA
CLAUDIO SIRIGNANO
CHRISTIAN SIRIGNANO
MATTIA VIVONE
NICOLAS CARMINE CARRATU'
ROSANGELA FINE
NOEMI ADELIZZI
GABRIELE BUCCELLA
MARTINA CATALDO
SIMONE ROMEO
SARA AURELIO

Felice Matrimonio

MARIO GIORGINO E ANNA TURI
EMILIO MEOLA E SONIA GHIROTTI
IVANO GENOVESE E FRANCESCA FULGIONE
EMANUELE PETRONE E CELESTE ALFINITO
PIETRO LA MANNÀ E MARIA ROSARIA FOLINIELLO
COSIMO PATERNOSTER E ANGELICA DE LIBERO
MARCELLO MELARA E CAROLINA DE ROSA
MARCO BABINO E LAURA MATERAZZO
BRUNO IACENDA E NICOLETTA MOCCALDI
ALESSANDRO GARGIULO E DANIELA CONTEGIANCOMO
ANGELO GALEDI E COSIMINA BONFRISCO
GIUSEPPE MAGLIANO E ELISABETTA MASTRANGELO
DANIELE CIRILLO E MARIA GRAZIOSO
COSIMO MANIACI E PAMELA MAZZARÀ
MASSIMO PELVI E GIOVANNINA BALDI
VITO ALTIERI E ELISA MARINO
DONATO DE LUNÀ E ELVIRA COSCIA
COSIMO CAGGIANO E PAOLA GALEDI

Hanno ricevuto il Sacramento della Cresima

DONATO LANZARÀ	NICOLA GRIMALDI
ALESSIA ANDREZZI	JESSICA GUARNIERI
MARIA ANDREZZI	GIOVANNI LAMBERTI
LUIGI BUSATTI	ELISABETTA LA PADULA
GIUSEPPE BUSILLO	DANIELA PALMENTIERI
DANIELA CAVALLARO	GAETANO QUADRANTÀ
ANTONIO D'AMATO	LIBERATA RIVIELLO
AMBRAS DI GIACOMO	ALESSIA RUGGIERO
GAETANO GERARDO	GIOVANNINA SCOTESE
ANTONINO GIORGIO	

Si sono addormentati nel Signore

IRENE GRIECO	AGNESE GARZILLO	VITTORIO MOSCARELLO
LUCIA CARRATU'	VINCENZO ESPOSITO	CARMINE MOCCALDI
ALESSANDRA LA TORRACA	COSIMO D'AMATO	ALBERTO NATALE CATENA
SILVANO ALBANO	VINCENZO DELL'ORTO	ENRICO MELCHIONDA
GIUSEPPA DIMURIA	VINCENZO ASTONE	COSTANZA VECE
RAFFAELE VECCHIO	MADDALENA LANDOLFA	FABRIZIO MATERAZZO
UMBERTO IURIO	UMBERTO CONFORTI	SERAFINA LETTERIELLO
PALMA BOFFA	OLGA SICA	GERARDA IMBRENDA
ALFONSO SPARANO	ANGELA GRIECO	ERNESTINA ANTONIA
ALFONSO MAGLIANO	RACHELE GIROLA	REPUCCIA
ANTONETTA LELARIO	LUIGI DI BIASE	ASSUNTA SALVATO



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:
Elena Vecchio

Il Campo Scuola della quinta elementare

Io ho partecipato al Campo Scuola della quinta elementare che si è tenuto dal 24 al 28 agosto. In questi giorni abbiamo fatto diverse esperienze. Il primo giorno siamo stati insieme ai ragazzi della prima media e mentre che loro se ne andavano abbiamo preparato le camere e poi ci siamo riuniti tutti in cappella per la prima meditazione tenuta da Silvio, un nostro animatore. Il secondo giorno siamo scesi dalle camere per fare colazione e gli animatori hanno chiamato diversi bambini dicendo che non si

erano comportati bene, hanno portato noi altri in cappella e ci hanno fatto un discorso molto lungo sul nostro comportamento poi ci hanno diviso in due gruppi e hanno detto che ce ne stavamo per andare a casa. Durante la strada abbiamo incontrato Federica che ci ha fatto costruire, con della pasta di grano, con uno smile, lì ci hanno detto che era uno scherzo. Abbiamo proseguito il cammino e dopo un po' abbiamo incontrato Lucia che ci ha fatto fare un gioco. Ad ogni stand gli animatori



ci facevano fermare un po', dopo aver giocato, e noi non capivamo il perché. Alla fine ci siamo fermati all'ultimo stand e li abbiamo fatto l'ultimo gioco e poi sono arrivati tutti i nostri compagni.

Abbiamo mangiato un panino e poi siamo tornati in casa per celebrare la Santa Messa come tutte le sere. Questo giorno è stato il più emozionante. Il penultimo giorno abbiamo fatto una

meravigliosa caccia al tesoro, mi sono divertita molto, anche se la mia squadra non ha vinto. L'ultimo giorno abbiamo fatto colazione e poi ci siamo riuniti per l'ultima volta in cappella per vedere il filmato

di questi quattro giorni e poi abbiamo fatto l'ultima meditazione, che è stata molto commovente. Abbiamo mangiato con i bambini della quarta e poi ce ne siamo andati.

Simona Bufano

Torneo di Calcetto dedicato alla memoria di Don Angelo Visconti

Come tutti gli anni, in estate, nella Parrocchia del Sa-

cro Cuore di Gesù si svolge il torneo di calcetto dedicato alla memo-

ria di Don Angelo Visconti. Questo torneo compren-



de quattro fasce di età che sono: 6-10, 11-14, 15-18 e over 18. Durante il torneo oltre alle partite di calcio c'è anche il Villaggio Sacro Cuore che comprende animazione per bambini, il parco giochi, il torneo di play station, il calcio balilla e i ping pong dove i ragazzi e i bambini si possono divertire in ogni modo. Sempre al Villaggio Sacro Cuore c'è il nostro ristoro con pizze, panini, patatine, calzoni, bibite e gelati. Per chiunque volesse vivere un'estate indimenticabile e divertentissima non deve fare altro che recarsi il prossimo anno al Villaggio Sacro Cuore.

Carmine Fine
V elementare

La mia prima comunione

La mattina della mia prima comunione, il sette settembre, mi sono svegliato con un'emozione mai provata prima, perché sapevo che dopo non molto avrei ricevuto per la prima volta il corpo di Cristo. Alle dieci mi sono recato in chiesa e abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da don Giuseppe Guariglia. Abbiamo ricevuto un crocifisso benedetto che don Giuseppe ci ha messo al collo. Dopo non molto dall'inizio della Santa Messa, ci è stato chiesto di leggere un simbolo ed io ho portato la candela. Dopo ci siamo scambiati il segno della pace e don Pep-

pino ci ha chiesto di recitare il Padre Nostro tutti insieme sull'altare, in seguito abbiamo ricevuto il corpo di Cristo. Ho sentito in me una sensazione di felicità e di una presenza che mi rende felice e gioioso. Finita la Santa Messa ho fatto una foto di gruppo con i miei compagni e i famigliari e dopo siamo andati a festeggiare tutti insieme per ricordare questo meraviglioso, unico e indimenticabile giorno in cui ho ricevuto davvero in me Gesù. Qualcosa di veramente grande e meraviglioso. È stata davvero un'esperienza indescrivibile e mai provata prima.

Arturo Gizzi



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:
Elena Vecchio

Ho partecipato a tutte le attività della parrocchia

L'ultimo giorno di catechismo l'ho trascorso con tutti i miei amici e i miei catechisti.

Era triste perché ho lasciato tutti i miei amici e i catechisti (Lucia, Elena e Amedeo) a cui voglio tanto bene perché sono stati bravissimi e mi hanno insegnato tante cose belle. Abbiamo trascorso tante domeniche insieme, come la domenica di Avvento, la domenica di Quaresima, dove abbiamo giocato, abbiamo mangiato insieme tante cose buone e abbiamo imparato a conoscere Gesù. Così com'è stato bellissi-

mo festeggiare il carnevale e mangiare tutti insieme la pizza con i nostri catechisti. Anche se io sono una bambina un po' timida a cui non piace molto giocare nell'ora dell'animazione, ho sempre partecipato a tutte le attività della parrocchia e alla fine sono stata sempre felice di averlo fatto, perché ci siamo sempre divertiti tantissimo. Adesso non vedo l'ora che arrivi ottobre per ritornare a frequentare il catechismo e rivivere di nuovo queste bellissime emozioni.

Paola Gallotta



La Corrida uno spettacolo di antica tradizione popolare



È iniziato l'agosto oratoriano e come ogni anno, ogni squadra deve fare una corrida per far colpo sul comitato, cioè la giuria. La squadra arancione ha realizzato "Fame", i verdi "Mary Poppins", i gialli "The blues brother's", i rossi "Cats" ed infine i blu si sono cimentati in "High School Musical". Quest'ultima mi ha colpito di più rispetto alle altre corride, ed ha anche vinto. La storia raccontata della "Scuola di musica di alto livello", conosciuta da tutti i partecipanti, ha avuto un preventivabile successo. Tutti i bambini si sono divertiti sia nel vedere le corride sia nel partecipare. Ognuno di loro ha mostrato il proprio talento mettendo in scena dei veri e propri spettacoli.

Alessandra Gallotta

Un altro favoloso e tanto atteso Agosto Oratoriano

Dal 28 luglio al 3 agosto è arrivato finalmente il tanto atteso Agosto Oratoriano. Tutti i bambini e ragazzi non vedevano l'ora che arrivasse il giorno in cui tutti i bambini avrebbero giocato insieme e intrapreso una nuova avventura. Quest'anno siamo selezionati nella squadra dei verdi. Tutti i partecipanti erano una miriade, più di seicento, poi c'erano ragazzi, animatori, collaboratori, lo staff ed infine il "Famoso" comitato. Ci sono stati tantissimi giochi che hanno coinvolto tutti compreso il pubblico. Come tutti gli anni l'Agosto Oratoriano comprende anche la "Straparrocchia" e la "Corrida" a cui partecipando abbiamo dato il meglio di noi stessi, preparando anche di mattina con i numerosi giochi. Per noi due il momento più bello è stata la "Corrida", ma il momento che ci ha appesantiti di più (di pancia) è stato quando

siamo andati a ricaricarci le batterie dalle signore dello staff che ci vendevano patatine, panini, pizze, panzarotti, pannocchie, ecc. Il sabato è arrivato velocemente con la Caccia al Tesoro che è stata vinta dalla squadra dei gialli a cui è andata la vittoria dell'Agosto Oratoriano.

La domenica mattina abbiamo partecipato tutti insieme alla San-

ta Messa, mentre la sera c'è stata la premiazione dei giochi e del torneo di calcetto con la presenza delle autorità locali e provinciali. Noi tutti i bambini ringraziamo tutte le persone che hanno prestato il loro tempo e servizio per farci divertire insieme con gioia percorrendo la via del "Suo Amore"!

Raffaella e Benedetto Caputo



Corro per la Via del Tuo Amore

Alla Santa Messa di fine anno catechistico eravamo tantissimi bambini.

Appena arrivati le nostre catechiste ci hanno messo i segnalini sul petto dove era riportata la frase "Corro per la Via del Tuo Amore". Poi con la guida di Patrizia abbiamo iniziato a cantare e dopo le Letture abbiamo ascoltato l'Omelia fatta apposta per noi bambini da Don Peppino.

Grazie all'animazione fatta da noi bambini e dagli animatori abbiamo passato un'ora di spiritualità e preghiera tutti insieme divertendoci. Alla fine della Santa Messa sono iniziati i giochi.

Per me è stata una fantastica giornata.

Raffaella Caputo
III elementare

La cosa più bella di questo anno di catechismo è aver trascorso tanti sabati pomeriggio nella gioia di stare con i compagni, ma soprattutto imparare ad amare gli altri come ci ama Gesù. Abbiamo anche imparato a conoscere meglio il Signore e a capire quanto ci ama tutti: grandi e piccini, bianchi e neri, se facciamo i bravi e soprattutto quando facciamo i cattivi.

Per questo non vedo l'ora che cominci il prossimo anno di catechismo, per incontrare di nuovo tutti i miei compagni e per conoscere ancora di più Gesù.

Giovanna D'Alessio
III elementare



PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Monica Tedesco

Campo Scuola prima media

Dal 21 al 25 agosto una trentina di ragazzi, tra i quali chi vi scrive, insieme agli animatori, ai catechisti e ai cuochi della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù sono partiti molto carichi per un'esperienza di cinque giorni in montagna al Lago Laceno. Per alcuni di loro è stata la prima esperienza, mentre altri erano già esperti come il sottoscritto, ma tutti sono riusciti a mettersi in gioco e aprirsi gli uni verso gli altri senza paura.

Quest'anno il tema del campo era "Correre sulla via del Tuo amore". Si è trattato di un tema profondo ed originale che ci ha molto coinvolto, a tal punto che siamo riusciti, durante gli incontri, a cogliere il significato degli argomenti proposti da Silvio, Davide e Cosmina.

I temi principali sono stati: l'amicizia, la fiducia, il donare, il mettersi in gioco, il coraggio e il far sì che si realizzino i propri sogni. Abbiamo svolto tante attività (giochi, lunghe passeggiate, canti) ma non sono mancati i momenti di preghiera, di meditazione e di dialogo con gli animatori, le catechiste e con il sacerdote, che portano ad un avvicinamento sempre più grande a Dio.

Il campo scuola è un'esperienza di vita unica, che rimane dentro e non si cancella col passare degli anni. Da parte di tutti noi ragazzi che abbiamo partecipato al campo, un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno fatto che il campo avvenisse!

Andrea Eliano

La Festa dell'Oratorio



Il 19 ottobre scorso una meravigliosa esperienza. Alle 9.30 c'è l'accoglienza dei catechisti e degli animatori ed alle 10.00 inizia la S. Messa. Questo giorno è speciale, non solo perché è la festa dell'Oratorio, ma perché è il giorno in cui catechisti, animatori, genitori e bambini s'impegnano a mantenere dei buoni propositi nei confronti della Chiesa. Alla fine della Santa Messa c'è tanto, ma tanto divertimento. Accanto ai camerieri, impegnati nel servire, ci

siamo noi del gruppo dei "Giomalisti per caso", impegnati nell'intervistare e nel raccontare ai radio-ascoltatori questa giornata nella parrocchia del Sacro Cuore. Tutti hanno un proprio incarico: gli animatori sono impegnati nei giochi per i bambini; le catechiste nel cucinare il pranzo per la parrocchia; i signori della sorveglianza nel controllo; infine, una decina di persone del laboratorio audio-video, impegnati nel far divertire i presenti. Il tutto è ripreso in un video che rende la giornata indimenticabile. Molti prestano il loro contributo per la buona riuscita di questa giornata, tra queste anche molte mamme che si occupano del ristorante. È ora di pranzo. Tutti hanno l'acquolina in bocca. Entrano in sala da pranzo, con il primo, i camerieri. Finalmente si mangia! Buon appetito. È tutto buonissimo. I camerieri, dopo aver servito il pranzo a tutti, finalmente si siedono per gustare le prelibatezze preparate. Finito il pranzo ancora tan-

to, ma tanto divertimento per tutti. Un po' di svago, un po' di riposo per le signore del ristoro e per i camerieri e verso le 16,00 saliamo in teatro, per assistere al filmato di investitura di don Roberto Faccenda, che il 12 settembre di quest'anno è diventato diacono. Festeggiamo tutti insieme quest'importante passo che don Roberto ha fatto verso il sacerdozio, e d'un tratto giunge l'ora dei saluti. Alla prossima bella giornata insieme.

Natalia Cerullo

La mitica Straparrocchia

Come negli altri anni, anche quest'anno si è svolta la "Straparrocchia".

Per quei pochi, due o al massimo tre persone che ancora non sanno cos'è lo spiegherò io.

È una gara di corsa per le vie del Rione Pescara e dintorni senza limite di età per i partecipanti.

Vi partecipano proprio tutti, grandi e piccini. All'interno di ogni squadra c'è comunque qualcuno che fa da leader e sul quale ogni squadra fa affidamento per un'ipotetica vittoria.

Poche regole per i partecipanti: a tutti viene assegnato un numero, i piccoli percorrono un tratto più breve, mentre i grandi uno completo.

Alla vigilanza e alla sicurezza ci pensava lo staff: com-

posto da Don Peppe Guariglia, Don Peppe Landi e con la partecipazione dei vigili urbani.

Il campione dei piccoli è sta-

to un bambino della squadra dei blu, mentre per i grandi un bambino della squadra degli arancioni.

Per la categoria femminile

una ragazza della squadra arancione ha vinto. Grande fatica, gioia e divertimento per tutti!

Roberta Bufano



Torneo di calcetto "don Angelo Visconti"

Dal 16 giugno al 18 luglio nella nostra Parrocchia del Sacro Cuore si è svolto il "Torneo di Calcetto don Angelo Visconti", che è arrivato alla tredicesima edizione.

Quest'anno però è stato organizzato molto meglio delle altre volte perché sono stati messi fuori i calcetti, i tavoli da ping pong e anche un grande schermo dove abbiamo visto le partite degli Europei 2008, e per finire due piccole novità: il torneo di play station e la piccola area verde con i suoi giochi, e c'erano tanti animatori e una marea di bambini. Mi sono dimenticato un piccolo dettaglio: il teatrino fatto dagli animatori che, improvvisando delle battute, facevano divertire i bambini; mentre in altre serate venivano proiettati dei film. Nel torneo le squadre erano tantissime e divise in alcune fasce: 6-10, 11-14, 15-18 e over 18. Nella fascia 6-10 ho giocato anch'io nella squadra della chiesa il

"Sacro Cuore". Io con tutti gli altri miei compagni abbiamo giocato molto bene restando uniti fino alla fine e riuscendo ad arrivare in finale. In quella partita contro la N.A.G.C. Pezzullo abbiamo perso portando con noi il secondo posto. E che dire del favoloso torneo di play station. Anche lì ho partecipato ogni sera incollato alle transenne e a Cammine, perché quando non era il mio turno, lui mi spiegava i trucchi per risolvere il cubo di Rubik. Comunque al torneo di play station sono arrivato in finale e anche se ho perso sono stato fiero di me perché ho potuto confrontarmi con altri bambini come me, così ho capito come loro che "l'importante è partecipare".

La cosa più buona sono state le pizze, i panini e i calzoni preparati dalle signore dello staff. Arrivederci all'anno prossimo. Non perdetevi l'occasione bambini, vi aspetto!!!

Benedetto Caputo

Esperienza fondamentale seguire il Corso Prematrimoniale

La comunità parrocchiale e don Giuseppe Guariglia ci hanno accolto e aiutato a percorrere in modo sereno e responsabile il nostro cammino; senza imposizioni e senza mai colpevolizzare le nostre scelte di coppia.

Una delle esperienze più interessanti che possa fare una coppia di fidanzati, che decide di sposarsi, è sicuramente il seguire un corso prematrimoniale. Ancora più interessante diventa se uno dei due come nel nostro caso vive un'esperienza di fede un po' particolare; nato e cresciuto in una famiglia cattolica con tutto quello che ne consegue, ad un certo

punto della vita diventa ateo con tutto quello che ne consegue. Nonostante ciò, avendo scelto di sposare un cattolico, ha accettato il rito cristiano nel rispetto della religione del compagno seguendo con esso un corso prematrimoniale. Così qualche tempo prima del matrimonio abbiamo iniziato a frequentare gli incontri che la comunità di Don Giuseppe Guariglia tiene nella parrocchia del

"Sacro Cuore". Non è da nascondere che quando ci è stato comunicato che avremmo dovuto frequentare questo corso, la cosa ci ha creato qualche imbarazzo e all'inizio eravamo un po' titubanti e diffidenti ma poi ci siamo resi conto quasi subito che è stato un ottimo punto di partenza per discutere tra noi e chiarirci le idee su molti aspetti della dottrina cattolica che col matrimonio sarebbe

entrata a far parte della nostra vita quotidiana. Durante il corso si è discusso di Etica, di Teologia, di Comportamenti, di Dottrina e ancora di concetti come la Tenerezza e la Fedeltà della coppia e ogni volta è nata sempre l'occasione per un confronto con le altre coppie di "promessi sposi" e con le persone della comunità che di volta in volta, con le loro testimonianze ci hanno sempre

aiutato a comprendere e a chiarire certi punti di vista della Chiesa. Confronto che tra noi due continuava anche al di fuori degli incontri e che a volte dava luogo anche ad accese discussioni, salvo quando ci siamo trovati al cospetto di un concetto come l'Accoglienza: "Io ti accollo". È così che abbiamo vissuto il nostro percorso di fidanzati e oggi da sposi,

come un atto di accoglienza reciproca senza mai imporci nulla, compreso la scelta del rito cattolico misto. Ed è così che la comunità parrocchiale e Don Giuseppe ci hanno accolto e aiutato a percorrere in modo sereno e responsabile il nostro cammino; senza imposizioni e senza mai colpevolizzare le nostre scelte di coppia.

Gioia Albano

TAPPE DEL PERCORSO DI FEDE

Giovedì 15 maggio ore 20.30
Incontro di accoglienza
coniugi
Matteo Marano – Angela Tancredi
Sabato Bufano – Michela Gagliardi

Venerdì 16 maggio ore 20.30
L'Armonia coniugale
Sac. Giuseppe Guariglia

Sabato 17 maggio ore 20.30
Il linguaggio della sessualità
Sac. Giuseppe Guariglia

Giovedì 22 maggio ore 20.30
La Regolazione Naturale della Fertilità
Insegnante Metodi Naturali
Delfina Tutoli

Venerdì 23 maggio ore 20.30
La Procreazione Responsabile
coniugi
Gianni Oliva – Ada Tino

Sabato 24 maggio ore 20.30
L'Accoglienza della Vita Nascente
Dott. Dino Moltisanti
Docente di Bioetica
Università Cattolica S. Cuore - Roma

Giovedì 29 maggio ore 20.30
La Fecondità di Coppia
coniugi
Emilio Lepore – Raffaella Tedesco

Venerdì 30 maggio ore 20.30
Il Sacramento del Matrimonio
Mons. Marcello De Maio
Vicario Generale
Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno

Sabato 31 maggio ore 20.30
Veglia di Preghiera per Fidanzati
presieduta da don Giuseppe Landi
Testimonianza: coniugi
Michele Biondi – Annalisa Pacifico
ore 21.15
Convivialità

Corso Prematrimoniale: la testimonianza di Paola e Antonio

La tenerezza è l'anima del Sacramento Nuziale

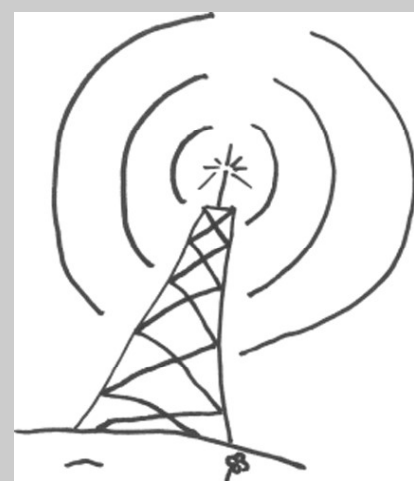
Prima di iniziare a raccontare la meravigliosa avventura trascorsa nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù per la preparazione al corso prematrimoniale, volevamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito, con le loro storie e i loro insegnamenti, affinché il corso sia diventato un'occasione di vita vissuta e raccontata in modo superlativo. Io mi chiamo Paola e il mio fidanzato si chiama Antonio. Ci siamo conosciuti casualmente, tramite amici, il 16 ottobre 2006 e dopo una settimana ci siamo fidanzati. È stato il classico colpo di fulmine: il 26 aprile 2009

ci uniremo in matrimonio davanti al Signore. Ritorniamo al punto iniziale: abbiamo iniziato il nostro cammino al corso prematrimoniale. All'inizio pensavamo di non riuscire ad essere presenti a tutti gli incontri, ma poi abbiamo fatto di tutto per esserci. Lo scopo principale degli incontri è stato quello di riflettere sul sacramento del matrimonio. Uno degli argomenti che più ci ha commossi è stata la "tenerezza", una parola difficile da comprendere fino a quel momento, ma che da allora in poi abbiamo capito ed apprezzato. L'atto sacramentale del matrimonio costituisce il

dono di una grazia, la grazia di essere, di amarsi e di adorare, non centrata sull'egoismo ma sulla sottomissione comune al Signore Gesù e indirizzata a guidare gli sposi ad amarsi l'un l'altro come Cristo ama la Chiesa. L'autore del libro delle "Odi di Salomone" non si limita a dire "amatevi", ma "amatevi di tenerezza voi che vi amate". La tenerezza è, infatti, l'anima del sacramento nuziale ed il suo cuore pulsante. Non ci può essere felicità senza l'amore di tenerezza. Io amo con tenerezza il mio fidanzato, ponendo avanti non il mio io, ma la sua felicità, ed insieme invochiamo il Signore in modo che ci faccia reinnamorare ogni giorno di più.

Infine vogliamo fare, io ed Antonio, una preghiera per una persona che non c'è più, che è venuta a mancare a pochi mesi di matrimonio, mia cognata. "Cara Sandra, ti sei unita in matrimonio con il Signore, perché evidentemente Egli aveva bisogno di una persona dolce e buona come te. Noi sentiamo tanto la tua mancanza, ma siamo certi che dove ti trovi ora sei felice. Seguiremo i tuoi consigli nell'amore del Signore affinché Egli ci possa riunire in futuro".

*Paola Marcantuono
Antonio Manzione*



**Ascolta sul sito
della
parrocchia il
Notiziario
Radiofonico**

www.sacrocuoreboli.it

L'Estate Oratoriana al Sacro Cuore

Il Villaggio è nato dalla volontà di offrire alle famiglie intere un luogo dove poter incontrarsi e trascorrere una serata all'insegna della semplicità e della gioia.

Siamo giunti ormai in autunno inoltrato le giornate si susseguono seguendo un ritmo costante per non dire ripetitivo e sono certo che se facesimo un gioco con i nostri ragazzi (e non solo con loro) e gli chiedessimo di ritornare col pensiero ai momenti più belli e felici dell'estate ecco che sicuramente verrebbero fuori realtà come il mare, le vacanze, nuove amicizie e ...

oratorio. Si avete letto bene, proprio oratorio, o per essere più precisi Estate Oratoriana. Durante i mesi estivi infatti proponiamo ai nostri ragazzi (e alle famiglie tutte) una serie di iniziative che si sono andate sommando nel corso degli anni. Abbiamo cominciato qualche anno fa con l'Agosto Oratoriano e il torneo Don Angelo Visconti giunti rispettivamente alla XV e XIII edizione, poi si

sono aggiunti i campi scuola, prima solo per i ragazzi dei gruppi di formazione, poi dal 2005 anche per quelli del catechismo ed infine l'anno scorso il Villaggio Sacro Cuore che si svolge contemporaneamente al torneo di calcio. Il Villaggio è nato dalla volontà di offrire alle famiglie intere un luogo dove poter incontrarsi e trascorrere una serata all'insegna della semplicità e della gioia.



Il piazzale infatti si trasformava in un grande parco giochi, dove mentre nello "stadio" si disputavano le partite del torneo di calcio, due ogni sera, ecco che c'erano varie postazioni dove venivano proposte diverse attività: un'area riservata ai bambini fino a 8 anni dove era possibile nelle varie serate giocare, assistere alla proiezione di film o al teatrino delle marionette, fare lavoretti sotto la guida del laboratorio scenografico; una postazione destinata per l'animazione dei ragazzi più grandi, una zona per gli appassionati di basket e una per gli amanti dei monopattini (praticamente tutti), senza dimenticare gli immancabili, oserei dire mitici, e sempre molto apprezzati, da grandi e piccoli, tavoli da ping pong e calciobalilla.

Un angolo che ha riscosso molto successo è stato quello dedicato al torneo di play station con le partite che venivano proiettate sul maxi schermo che è stato impiegato anche per trasmettere le partite dell'europeo. Infine, ma non per importanza, anzi era la zona più frequentata, non bisogna dimenticare l'area ristoro inaugurata lo scorso anno e ormai pienamente operativa, che ci consente di offrire un servizio sempre migliore e più "saporito". L'Estate Oratoriana, attesa con trepidazione e ricordata con nostalgia, è il grande momento degli incontri, del tempo passato con gli amici, è l'occasione per fermarsi in una "piazza" viva, abitata da chi guarda curioso, chiacchiera e si ferma per scambiare quattro parole in compagnia. Un tempo che tanti ragazzi e adolescenti trascorrono insieme in oratorio, facendolo diventare "casa propria", luogo dove si arricchiscono con esperienze di servizio, di attività e di gioco. Un luogo dove la comunità fa un'autentica esperienza di unità e si sente davvero famiglia di famiglie.

Antonio Di Cosmo

Agosto Oratoriano

Appuntamento attesissimo dell'estate ebolitana



Quando il mio capo redattore mi ha chiesto di scrivere un articolo sull'Agosto Oratoriano, sono rimasto un po' spiazzato. Perché? Sinceramente la prima cosa che ho pensato è stata che non mi sentivo in grado di descrivere pienamente la bellezza che ho assaporato in quei sette giorni, e che di conseguenza non avrei reso l'idea. Comunque alla fine ho deciso di provarci anche perché è un piacere ricordare quei giorni. Vabbè, tralasciando la premessa partiamo. Rosso, Blu, Verde, Giallo, Arancione, Azzurro... questa è la prima immagine che passa nella mia mente pensando all'Agosto Oratoriano. Sei colori che raccolgono e custodiscono 600 bambini che in quei giorni favolosi popolano il complesso parrocchiale. È una vera e propria festa, è poesia per l'anima di ogni uomo dal cuore tenero, è semplicemente uno spettacolo! Solo che ripenso a quelle giornate così lun-

ghe, così piene eppure così brevi mi viene da sorridere, perché in tutta la mia vita non ho mai vista una manifestazione che riesca a coinvolgere nello stesso luogo, nello stesso spazio e nello stesso tempo oltre 3000 persone di ogni parte della città e di ogni tipo di stratificazione sociale, segno che in un mondo sempre più inquinato da false rilevanze esistono ancora valori veri che riescono ad integrare diverse realtà. Appuntamento tipico e attesissimo dell'estate ebolitana quest'anno la manifestazione ideata da don Angelo Visconti e portata avanti con audacia e passione da don Giuseppe Guariglia è partita il 28 luglio per poi concludersi il 3 agosto. Sette giorni all'insegna del divertimento, dell'amicizia e della sana competizione, senza però trascurare il vero senso della manifestazione stessa: portare e testimoniare al mondo Cristo! Anche quest'anno, nell'arco della settimana, i veri protago-

nisti della manifestazione, i nostri cari bambini, si sono divertiti tra giochi, balli e tanta musica e hanno vissuto le straordinarie esperienze della Corrida, della Straparrocchia e della Caccia al tesoro (appuntamenti classici e sempre attesi). Quest'anno a trionfare nella kermesse sono stati i bambini della squadra dei Gialli, anche se al termine delle sette giornate non si notava un volto triste nemmeno tra gli sconfitti, segno che a vincere sono stati tutti, dai bambini, agli animatori e a tutti gli addetti ai lavori. D'altra parte è questo lo spirito dell'Agosto Oratoriano... divertirsi e gioire tutti insieme, prendersi per mano e gridare al mondo la bellezza delle sensazioni provate in quei sette giorni, anche se il nostro intento è quello di permettere di sognare un mondo così non solo per alcuni giorni, ma per 365 giorni all'anno. Noi abbiamo accettato la sfida, volete aiutarci?

Amedeo Fine

Stand addobbati e belli con mille sorprese

Ecco la sorpresa! Ecco la novità! L'area verde tanto sognata e progettata pronta per essere da tutti utilizzata, di certo non è ancora completata, una cosa si sa in questa comunità tutti i sogni diventano prima o poi realtà.

C'è un'altra aria in queste sere giù al Sacro Cuore, c'è un'altra luce che illumina i volti di chi frequenta la nostra comunità parrocchiale. C'è una speranza che poi non delude mai, quella della settimana dell'Agosto Oratoriano. C'è nell'aria una grande attesa qui di certo, anche quest'anno ci scappa la sorpresa! C'è tanta magnifica gente della nostra comunità che si riunisce per far divertire bambini, ragazzi, adulti e nonnini, e di certo ci riuscirà! La sorpresa quest'anno al dire il vero è già arrivata, di sicuro però più non dorme don Peppino e nemmeno quello più piccolino, da qualche mese li si vede indaffarati a dover progettare e insieme lavorare per poter realizzare un progetto al dire il vero fenomenale. Grande fermento insieme al capo cantiere, agli operai, e ai volontari, tutti sono preoccupati e qualcuno anche un po' scocciato, del rumore, che all'alba di ogni nuovo giorno, da il suo buongiorno e dopo il tramonto continua fino a

tarda sera, senza avere mai fine, ma questa volta ve lo assicuro è sicuramente per un buon fine! Ma di certo quando finirà? Un grande stupore ha preso a tutti quanti, a vedere all'Agosto Oratoriano sei maestosi pilastri con una magnifica e immensa piattaforma, posti al centro di un'area verde grande e immensa. Ecco la sorpresa! Ecco la novità! L'area verde tanto sognata e progettata pronta per essere da tutti utilizzata, di certo non è ancora completata, una cosa si sa in questa comunità tutti i sogni diventano prima o poi realtà. Porto con me, una macchina fotografica digitale per immortalare qualche novità in questa settimana all'insegna del divertimento e dell'allegria, la prima foto è proprio all'area verde che con gran sorpresa è già abitata in questa settimana da tutti gli stand dell'Agosto Oratoriano: il famoso e famigerato mercatino e gli antichi sapori delle nostre nonnine tutti in grande stile. A fare da accoglienza anche se vecchio e pur passato è il sole



di qualche anno fa che è pronto a fare da accoglienza all'ingresso del cancello, anche questo non va che immortalato. La settimana è proprio cominciata, il campo polivalente è ben curato, sugli spalti tantissimi bambini e ragazzi che indossano le famigerate magliette colorate, il nuovo sole, simbolo di questa settimana quest'anno ha deciso di farsi un giro in motocicletta, la gente è tanta, l'area ristoro provvede a sfamare tutti quanti. Guardo la foto scattata poc'anzi all'area verde, e come per incanto, si apre una cartella dove si possono sfogliare altre foto stupende e belle che mettono in primo piano, momenti belli e significativi delle nostre nonnine e del mercatino, cerco di descriverle anche se vanno guardate da vicino. La prime foto sono per quest'anno un'altra bella novità, le nonnine poverine si sono trovate nei locali dell'area ristoro, alle prese con fornelli, forni e friggitorie industriali. La meraviglia è stata tanta, quando han dovuto lasciare la vecchia cucina del-

l'oratorio e farsi avanti nell'area ristoro e cucinare per tutti quanti. Cuffiette e grembiule rigorosamente indossati, buona volontà, tanta allegria, una sana dose di vecchie tradizioni, dieci grammi di gentilezza, un chilo di serenità, han fatto sì, che ci si riuscisse a sfidare tutti quanti, se per caso qualcuno dubitava, che le nostre nonnine con stampe e bastoni non riuscivano a gestire la nuova cucina. Le foto qui parlano chiaro, calzoni con wurstel e patate, con prosciutto e mozzarella, con la verdura, arancini e cannoli siciliani, frittate di spaghetti in grande stile, pizze rustiche con cottura di vero fornaio, brioches con la nutella e con il gelato, frittelle con lo zucchero e dolci in quantità hanno fatto quest'anno senza tanta fatica e in gran velocità. Le foto sono tante, anche la gioia è tanta, i nuovi locali offrono l'opportunità così come sono stati progettati, di vivere momenti insieme di vera comunione: sotto la piccola tettoia antistante i nuovi locali, lì, si lavora e si ride tutti

quanti, tra vecchi fatterelli e piccole prese in giro. I dolori ormai sono andati, le stampe non volate, le nonnine corrono in gran velocità per apparecchiare e ben presentare i prodotti artigianali. Fino all'area verde sono andate e vi assicuro nessuno le ha fermate. La macchina fotografica mi presenta, foto a dire il vero sorprendenti. Stand addobbati e belli con mille sorprese, che fanno la gioia di grandi e piccini: ma certo le riconoscerai su mille, sono le foto del mercatino, all'area verde tutto sembra trasformato. Le signore, con mille pacchi, e tanta cura han portato cose preziose e belle e la gente incuriosita le ha comprate gioiosamente: giocattoli, borse, oggetti per la casa, cose antiche e cose nuove, oggetti dipinti a mano con grande rifinitura di particolari, insomma un vero mercatino che da tocco particolare in questa settimana, insieme a tutte le altre attività. Le foto non sono finte, ce n'è una che racchiude un po' tutte quante: è quella della nostra parrocchia così com'è con i suoi pregi, ma anche con i suoi tanti difetti, ma volevo ricordare a tutti che per far crescere una comunità e portare avanti un progetto ci vuole pazienza, amore e costanza e in questa magnifica gente posso assicurarvi di tutto ciò ve n'è un bel po'. Volevo queste sere, però, fotografare solo qualche piccolo particolare dell'Agosto Oratoriano mi sono accorta però di filmare la vita di un'intera comunità. In questa meravigliosa parrocchia dove ci sono spazi di grande umanità come questo piccolo scorcio di questa settimana, insieme a tutte le altre attività di tutti questi anni mi sono accorta di avere tra le mani una pellicola irripetibile, iniziata da tanti anni, di certo non l'ho trovata, lì per caso, ma di sicuro Dio me l'ha donata perché pensata e uscita direttamente dalle stesse mani Sue.

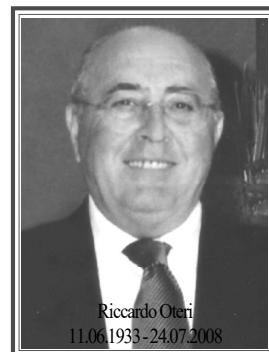
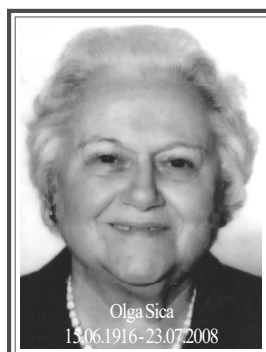
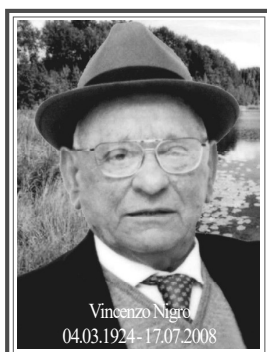
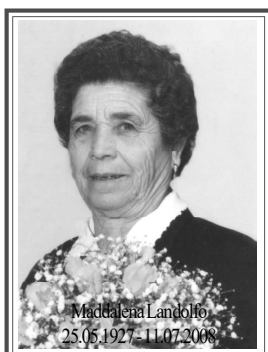
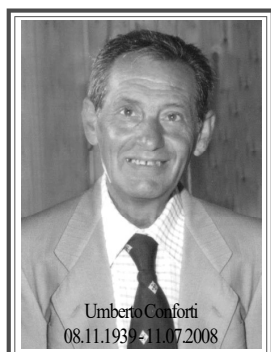
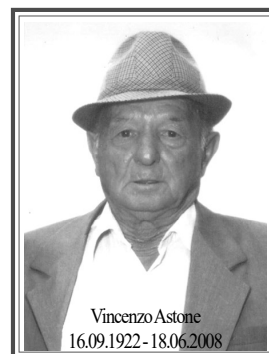
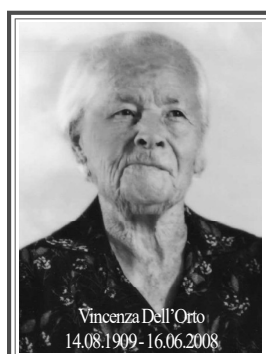
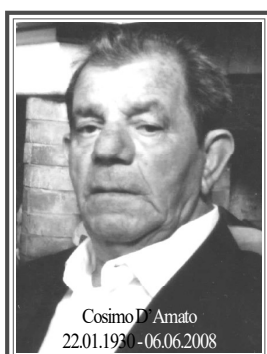
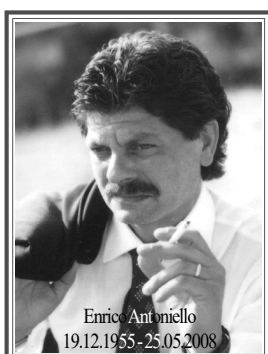
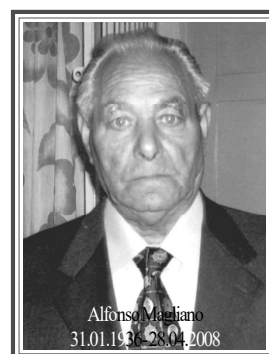
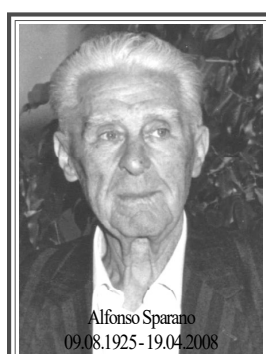
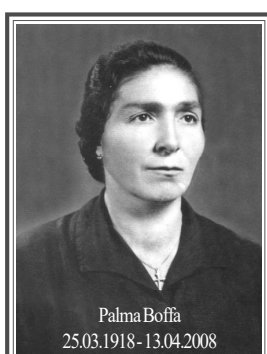
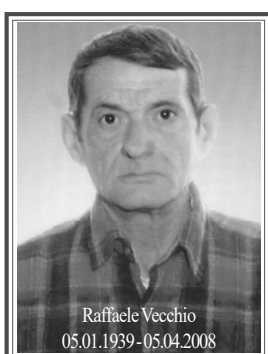
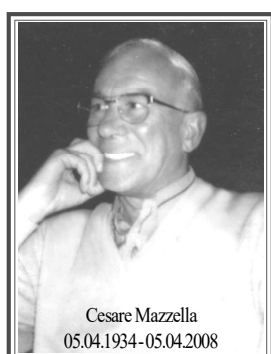
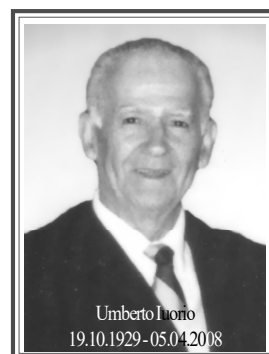
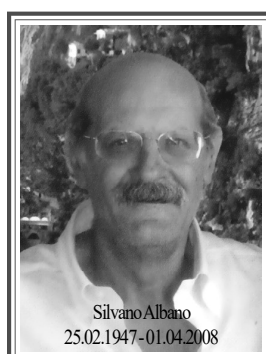
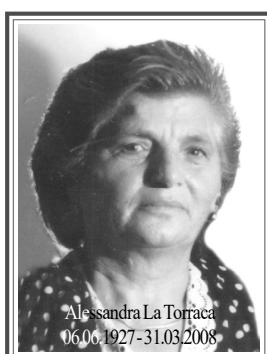
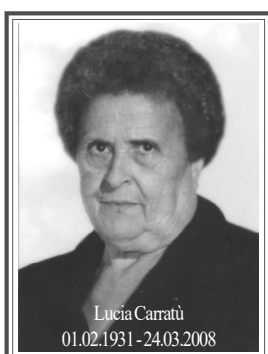
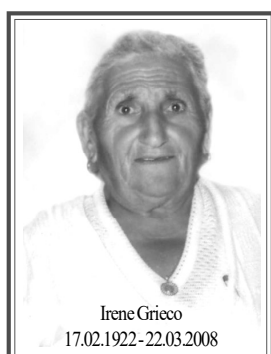
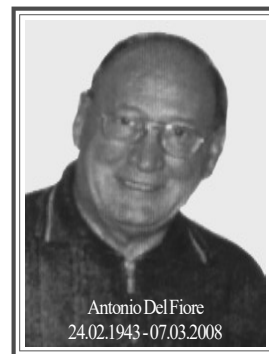
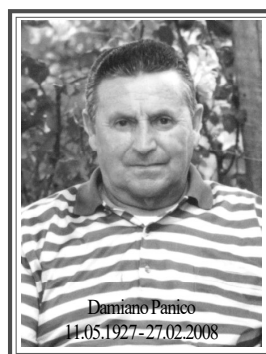
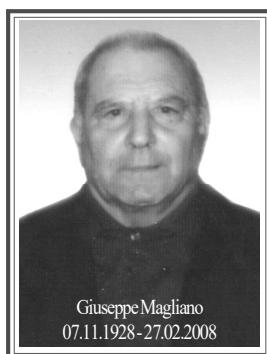
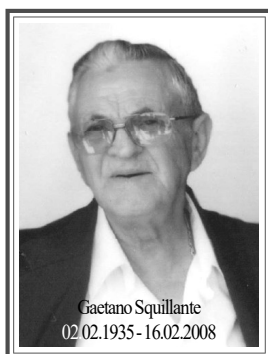
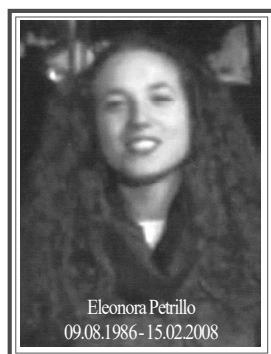
Tania Gubitosi



1 sabato	Solennità Tutti i Santi (Festa di Precetto) Autofinanziamento Gruppi Giovanissimi: Vendita Piantine Giornata della Santificazione Universale 08.30 Santa Messa 09.15 Lodi Mattutine / Santo Rosario 10.00 Santa Messa 11.30 Santa Messa 18.00 Santa Messa 19.00 Confessioni Battesimo 19.00 I Incontro Preparazione Sacramento Battesimo	15 sabato	15.30 Catechismo 16.30 Animazione e laboratori 19.00 I Incontro Preparazione Sacramento Battesimo 19.00 Confessioni Battesimo
2 domenica	Commemorazione Defunti Autofinanziamento Gruppi Giovanissimi: Piantine 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Santo Rosario Prove Canti 10.00 Santa Messa 11.00 Celebr. Sacramento Battesimo 11.30 Santa Messa 9.00-12.00 Confessioni per ammalati 18.00 Santa Messa in suffragio dei sacerdoti ebolitani defunti 19.00 Pulizia Chiesa Memoria San Carlo Borromeo, vescovo 9.00-12.00 Confessioni per ammalati 19.30 Inc. Gruppo Famiglia Giovani Memoria dei Santi le cui reliquie si venerano in Diocesi 08.30 Pulizia Chiesa 9.00-12.00 Confessioni per ammalati 9.00-12.00 Confessioni per ammalati 16.00 Incontro Ap. della Preghiera 18.00 Messa Votiva allo Spirito Santo 19.00 Incontro Gruppi Giovanissimi Primo Venerdì 7.30-8.30 Adorazione Eucaristica 08.30 Santa Messa 9.00-12.00 Confessione e Comunione per ammalati 9.00-12.30 Adorazione Eucaristica 15.00-18.00 Adorazione Eucaristica 15.00-17.50 Confessioni 18.00 Santa Messa 19.00 Prove canti di Natale 20.00 Preghiera Gruppo Giovani Adulti e Gruppo Giovani	16 domenica	XXXIII Domenica per annum Giornata Migrazioni (colletta) Giornata Diocesana Ringraziamento 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Santo Rosario Prove Canti 10.00 Santa Messa 11.00 Celebrazione Sacramento Battesimo 11.00 Prove recital 11.30 Santa Messa 16.00-22.00 Conv. Gruppi Formazione Memoria S. Elisabetta d'Ungheria 19.30 Incontro Gruppo Famiglia Giovani 08.30 Pulizia Chiesa 18.00 Messa Comunitaria (per i vivi e i defunti) con Vespri 19.00 Incontro Gruppi Giovanissimi Memoria Presentazione Beata Vergine Maria / Giornata delle Claustrali 17.00 Adorazione Eucaristica 19.00 Prove canti di Natale 20.00 Preghiera Gruppo Giovani Adulti e Gruppo Giovani Memoria di Santa Cecilia 15.30 Catechismo 16.30 Animazione e laboratori 19.00 II Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo
3 lunedì		17 lunedì	
4 martedì		18 martedì	
5 mercoledì		19 mercoledì	
6 giovedì		20 giovedì	
7 venerdì		21 venerdì	
8 sabato		22 sabato	
9 domenica	Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense / Giornata Nazionale Ringraziamento 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Santo Rosario Prove Canti 10.00 Santa Messa 11.00 Prove recital 11.30 Santa Messa Memoria di San Leone Magno Memoria di San Martino di Tours 15.00 Pulizia Chiesa 19.30 Incontro Gruppo Famiglia Adulti Memoria di San Giosafat 15.30-17.00 Confessioni Casarsa 19.00 Incontro Gruppi Giovanissimi 17.00 Adorazione Eucaristica 19.00 Prove canti di Natale 20.00 Inc. Formazione Gruppo Giovani Adulti e Gruppo Giovani	23 domenica	Solennità di Cristo Re Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Santo Rosario Prove Canti 10.00 Santa Messa 11.00 Prove Recital 11.30 Santa Messa Memoria Santi Andrea Dung Lac e compagni martiri vietnamiti 19.00 Pulizia Chiesa 19.30 Incontro Gruppo Famiglia Adulti 19.00 Incontro Gruppo Giovanissimi 15.00 Pulizia Chiesa 17.00 Adorazione Eucaristica 19.00 Prove canti di Natale 20.00 Incontro di Formazione Gruppo Giovani Adulti e Gruppo Giovani 15.30 Catechismo 16.30 Animazione e laboratori 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.00 I Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo 19.00 Capodanno Liturgico e Concerto Frisina in Cattedrale
10 lunedì		24 lunedì	
11 martedì		25 martedì	
12 mercoledì		27 giovedì	
13 giovedì		28 venerdì	
14 venerdì		29 sabato	
		30 domenica	I Domenica d'Avvento / Ritiro Apostolato della Preghiera 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.00 Inizio Ritiro Ap. della Preghiera Lodi Mattutine / Santo Rosario Prove Canti 10.00 Santa Messa 11.00 Santo Rosario 11.00 Prove Recital 11.30 Santa Messa 16.30 Conclusione Ritiro Apostolato della Preghiera

1 lunedì	9.00-12.00 Confessioni Ammalati 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.00 Pulizia Chiesa 19.00 Incontro <i>Centro Catechistico</i>	16 martedì	16.00-17.50 Confessioni 18.00 S. Messa con Novena di Natale 19.00-21.00 Confessioni 19.30 Incontro <i>Gr. Famiglia Giovani</i>
2 martedì	9.00-12.00 Confessioni Ammalati 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.30 Incontro <i>Gr. Famiglia Giovani</i>	17 mercoledì	08.30 Pulizia Chiesa 16.00-17.50 Confessioni 18.00 S. Messa con Novena di Natale 18.45 Liturgia Penit. Comunitaria 19.00-21.00 Confessioni
3 mercoledì	Memoria di S. Francesco Saverio 08.30 Pulizia Chiesa 9.00-12.00 Confessioni Ammalati 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 18.45 Lit. Penitenziale Comunitaria	18 giovedì	15.30-17.00 Confessioni: Casarsa 16.00-17.50 Confessioni 17.30 Conferimento del ministero di Lettore al seminarista Davide Di Cosmo c/o Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Pontecagnano-Faiano 18.00 S. Messa con Novena di Natale
4 giovedì	9.00-12.00 Confessioni Ammalati 16.00 Incontro Ap. della Pregaiera 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.00 Incontro <i>Gruppi Giovanissimi</i>	19 venerdì	16.00-17.50 Confessioni 17.00 Adorazione Eucaristica 18.00 S. Messa con Novena di Natale 19.00 Prove canti di Natale 19.00-21.00 Confessioni 20.00 Liturgia penitenziale per Gruppo Giovani Adulti e Gruppo Giovani
5 venerdì	Primo Venerdì 7.30-8.30 Adorazione Eucaristica 08.30 Santa Messa 9.00-12.00 Comunione per ammalati 9.00-12.30 Adorazione Eucaristica 15.00-17.50 Confessioni 15.00-18.00 Adorazione Eucaristica 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.00 Prove canti di Natale 19.00 Lavori per Musical Gruppo Giovani Adulti / Gruppo Giovani	20 sabato	15.30 Catechismo 16.00-17.50 Confessioni 16.30 Animazione 18.00 S. Messa con Novena di Natale 19.00 II Incontro Preparazione Sacramento Battesimo 19.00 Confessioni Battesimo 19.00-21.00 Confessioni
6 sabato	15.30 Catechismo 16.30 Animazione 18.00 Santa Messa con Novena dell'Immacolata Concezione 19.00 Confessioni Battesimo 19.00 II Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo 19.30 XI Saggio Musicale a cura del Labor. Musicale <i>Armonia</i>	21 domenica	IV Domenica d'Avvento Avvento di Fraternità (colletta) Giornata Spiritualità Elementari e Medie 08.30 S. Messa con presentazione del Lettore Davide Di Cosmo 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Rosario 09.30 Inizio Giornata di Spiritualità Elementari e medie 10.00 S. Messa con presentazione del Lettore Davide Di Cosmo 11.00 Celeb. Sacramento Battesimo 11.00 Prove Recital 11.30 S. Messa con presentazione del Lettore Davide Di Cosmo 17.00 Conclusione Giornata di Spiritualità Elementari e Medie 15.00 Pulizia Chiesa 16.00-17.50 Confessioni 18.00 S. Messa con Novena di Natale 19.00-21.00 Confessioni 16.00-17.50 Confessioni 18.00 S. Messa con Novena di Natale 19.00-21.00 Confessioni
7 domenica	II Domenica d'Avvento Ritiro Gruppi Famiglia 08.30 - 10.00 Santa Messa 09.00 Inizio Ritiro Gruppi Famiglia 09.00 Santa Messa (Casarsa) 11.00 Celeb. Sacramento Battesimo 11.00 Prove Recital 11.30 S. Messa con 50° Anniversario di Matrimonio Pizzuti Francesco e Di Matteo Maria 17.00 Conclusione Ritiro Gr. Famiglia 18.00 S. Messa Immacolata Concezione	22 lunedì	08.30 Santa Messa 09.00 Prove Ministranti 9.00-12.00 Confessioni 16.00-18.00 Prove canti di Natale 16.00-23.30 Confessioni 00.00 Santa Messa della Notte di Natale con Celeb. Sacramento Battesimo
8 lunedì	Solennità dell'Immacolata Concezione B.V.M. (Festa di Precetto) Ritiro <i>Gruppi Giovani</i> 08.30 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.00 Inizio Ritiro Gruppi Giovani 09.15 Lodi Mattutine / Rosario 10.00 Santa Messa 11.30 Santa Messa 17.00 Conclusione Ritiro Gr. Giovani 15.00 Pulizia Chiesa 19.30 Incontro <i>Gr. Famiglia Adulti</i>	23 martedì	Natale del Signore (Festa di Precetto) 08.30 - 10.00 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Rosario 11.00 Celebrazione Sacramento Battesimo 11.30 Santa Messa Festa di Santo Stefano Festa S. Giovanni Apostolo ed Evang. 19.00 I Incontro Preparazione Sacramento Battesimo 19.00 Tombola in Famiglia
9 martedì	19.00 Incontro sul tema della Pace 19.00 Incontro <i>Gruppi Giovanissimi</i> 17.00 Adorazione Eucaristica 19.00 Prove canti di Natale 20.00 Incontro di Formazione Gruppo Giovani Adulti / Gruppo Giovani	24 mercoledì	Domenica dopo Natale Solennità Sacra Famiglia 08.30 - 10.00 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Rosario Prove Canti 11.00 Prove Recital 11.30 Santa Messa 17.00 Conviv. Gruppi di Formazione 15.30-17.30 Prove Recital 15.30-17.30 Prove Recital 19.00 Pulizia Chiesa 17.00 Ringraziamento Fine Anno: Adorazione Eucaristica 18.00 Santa Messa della Solennità di Maria Madre di Dio
10 mercoledì		25 giovedì	
11 giovedì		26 venerdì	
12 venerdì		27 sabato	
13 sabato	Memoria Santa Lucia 15.30 Catechismo 16.30 Animazione 19.00 I Inc. Prep. Sacram. Battesimo	28 domenica	
14 domenica	III Domenica d'Avvento Ritiro Gruppi Giovanissimi 08.30 - 10.00 Santa Messa 09.00 Santa Messa (Casarsa) 09.15 Lodi Mattutine / Rosario Prove Canti 11.00 Prove Recital 11.30 Santa Messa 17.00 Conv. Gr. Giovanissimi e Giovani 19.30 Cena Gr. Giovanissimi e Giovani 21.00 Conclusione Giornata Gruppi Giovanissimi e Giovani	29 lunedì	
15 lunedì	16.00-17.50 Confessioni 19.00-21.00 Confessioni	30 martedì	
		31 mercoledì	

Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti



Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

LUGLIO

1	BUONO FELICE (1999)
	GLIELMI MASSIMO (2006)
2	CATALDO GIUSEPPINA (1995)
	TRIMARCO RACHELE (1998)
3	LAMONICA ANTONIO (1995)
5	DI BIASE ANNA (1993)
6	LEO ANNUNZIATA (1996)
8	CUOMO PAUTILIA (2007)
9	CAVALLO PASQUALINA (1999)
	ALBANESE COSIMO (2001)
10	FASANO ANTONETTA (2002)
11	ZECCA VALERIA (2001)
	ROSSELLINI MARIA (2003)
13	GIALLORENZO FRANCESCO (2002)
14	BELLISARIO ANTONIO (2003)
15	BUCCELLA GIUSEPPINA (2000)
16	MORELLI ANTONIO (2006)
17	MATERAZZO UMBERTO (1990)
	MACELLARO COSIMO (2007)
18	MAZZARA FRANCESCO (1988)
19	CESARANO RAFFAELA (1997); D'ANIELLO LUISA (2001)
	MAZZOCCHI GIOVANNI (2002)
	COLUZZI ROCCO (2006)
	MAIORANO LIBERATO (2006)
20	LANDI MAURIZIO (2000)
23	PARADISO MARIA (1990)
24	LA MONICA VINCENZO (1998)
	GARGIULO VINCENZO (2000)
	MIRRA ANNA (2003)
25	SCOCOZZA LUCIA (1994)
	PETRONE ANTONIO (2006)
28	SPARANO DAMIANA (2006)
	CAPRARA DUILIO (2007)
29	PACILEO GIUSEPPA (1996)
31	BARTIROMO ANGELO (1995)

AGOSTO

1	INVERSO ANDREA (1988)
	ARGUTO GIUSEPPE (1993)
	MORELLI ROSINA (1998)
3	LAURENZANO MARIA (1992)
4	NIGRO RACHELE (2006)
5	DEL GROSSO GIOVANNI (2001)
	CIAGLIA VERGININA (2007)
6	KLIBA IOLANDA (1992)
	D'ONOFRIO MARIA (1992)
	BARBETTA LORENZO (1997)
	LA TORRACA IDA (2001)
	MAROTTA ASIA (2007)
7	MORRONE ANNUNZIATA (1994)
9	BUCCELLA VITO (2004)
10	D'ARIENZO ANNA ROSA (1993)
	BISCOTTINO LINA (2002)
11	MARANO MATTEO (2007)
12	GALDI ANGELO (1999)
13	FUNGO ANNARELLA (1990)
	OLIVIERI MARIA (1995)
	IZZO ANTONINO (2005)
	GRECO GIUSEPPE (2005)
14	D'AMATO MASSIMO (2006)
15	RICCA ARMANDO (2001)
	EBERHARD COSIMO (2005)
17	CAPUTO IRENE (1988)
	ATTANASIO VINCENZO (1992)
	D'AMBROSIO FILOMENA (1998)
18	MIRRA ROSA (2002)
	GIORDANO PASQUALE (2006)
19	D'AMATO DONATO (1997)
	BARBETTA WALTER (2001)
21	CACCIOTTOLI ROSA (1994)
	LAMANNA ANTONETTA (2004)
	ZOTTOLARA RAFFAELE (2007)
23	SETARO GAETANO (2006)
24	CARLEO ROSA (2002)
	DI STANIO COSIMO (2006)
27	POSTIGLIONE APOLLONIA (1992)
	GALDO ROSA (2007)
28	PANICO DANIELE (2002)
	RUGGIERO MARIA (2007)

29	GASPARRI MARIA (2004)
	CHIAGANO LUCIO (2006)
30	CARLEO COSIMO (2005)
31	MARRA ANTONIO (1992)
	VISCONTI ALFONSO (1994)
	VISCOVO MARIO (1996)
	BERGAMO VINCENZO (1997)
	SILIBELLO PETRO (2004)
	PISATURO DOMENICO (2006)

SETTEMBRE

1	REPUCCIA FIORENTINO (1997)
	SANTORO MARIA TERESA (2001)
	BOVI MARIA GIUSEPPA (2001)
	TRIMARCO CONCETTA (2002)
	CAPUTO RENATO (2005)
2	SOLITRO COSIMO (1998)
3	PARLATO AMALIA (1988)
	PIRRONEROSARIA (2006)
4	MERCURIO MARIA (1995)
	D'ARCO GRAZIA (2003)
5	FERRISI CARMELA (1995)
	LA TORRACA ANTONIO (2006)
6	NICOLINO ANGELO (1991)
8	RUGGIA IOLANDA (2003)
	IZZO CONCETTA (2007)
10	SCOCOZZA VINCENZO (1993)
	TORLO COSIMO (2002)
	VOZA GIUSEPPE (2003)
	RIZZO PASQUALE (2004)
11	VISCONTI VITANTONIO (2005)
12	DEL GIORNO MARIA (1990)
	DI BENEDETTO ARMANDO (1999)
	VECCHIO CARMELA (2005)
13	POLITO ANTONIA (2004)
	ANTONIELLO GIOVANNI (2007)
14	BERGAMO ANTONIO (1999)
	ROMANO ALFONSINA (2000)
15	FRANCESCHIELIA (1995)
	TESAURO GENNARO (2003)
16	CAPUTO BENEDETTO (1998)
17	CICCARONE LUCIA (1995)
18	CAPPETTI FILOMENA (2002)
19	SANSONE VINCENZO (1997)
20	
21	CIAO MARIO (2001)
	CAPUTO CARMELA (2003)
22	GRIPPA ANASTASIO (1995)
	D'AMATO ANGELA (2001)
	DE ANGELIS IMPERIO (2005)
23	GRILLO FELICE (1991)
24	MAROTTA ITALIA (2002)
	GRIMALDI VINCENZO (2006)
25	CAVALLO CARMINE (1988)
26	MAROTTA FILOMENA (1999)
27	CORRADO ANTONIO (1993)
	PANICO VINCENZA (2002)
	MAROTTA MICHELE (2004)
28	CIENTANNI GERARDO (1993)
29	MARCANTUONO ANTONIA (1991)
	MARATEA MARIA ANTONINA
30	ZITO ERSILIA (1993)
	SALERNO MICHELE (2000)

OCTOBRE

1	SANTORO STEFANINA (2001)
3	ZUMPARO PIETRO (2007)
4	SALERNO ANNINA (1988)
	DRUELLA VITO (1996)
5	ALAGIA ANGELA RAFFAELLA
	DURANTE LUIGIA (1991)
	PETRILLO TONY (1993)
6	MAIALE MARIO (2006)
7	DI BIASE VINCENZO (1988)
	ARDIA MARIA (1997)
	MARINO ESPOSITO GIUSEPPE
8	VIVONE VITO (2002)
9	RIVELLI VITO (1991)
	PALERMO MARIA (1997)
	ANGELORO ILARIA (1998)
10	MARCANTUONO VITO (1998)

11	BELLIOTTI PASQUALE (2006)
12	ESPOSITO LUCIA (1991)
	FOLINIELLO VITO (1995)
	CARBONE DIEGO DONATO (1995)
	ESPOSITO ETTORE (1999)
	D'ANZA MARIA (2001)
	CATOIO FILOMENA (2003)
13	D'AMATO BRADAMANTE (1992)
14	ADELIZZI LIBERATO (2001)
	CORSARO RAFFAELA (2001)
	LAURIA PIETRO DONATO (2002)

15	DE CESARE COSIMO (1995)
	MANNA CONCETTA (1999)
17	CHIELLO ANTONIO (2005)
	BUCCELLA CARMINE (2007)
18	PUMPO MARIA (1990)
	SOLITRO ANTONIO (2000)
	SPARANO VINCENZO (2001)
19	LA ROCCA INES (1994)
	PESTICCIO AMALIA (2001)
20	CAROPPOLI ROSINA (1998)
	IORIO FERDINANDO (1999)
21	RINAURO CARMELA (1989)
	BUCCELLA MARIO (1998)
22	AGRESTI FRANCESCO (2004)
23	BONAVOGLIA ALBERTO (1999)
	VACCAGIOVANNI (2000)
24	BIANCO ANTONIO (1992)
	PETRILLO FIORAVANTE (1994)
25	DOLCE FILOMENA (1994)
	CUSATI FILOMENA (1997)
	DE LEO MICHELE (1998)
	FEDERICO ROSA (1998)
	CORRADO FORTUNATA (2003)
26	GIALLORENZO RASANTONIA
27	LEONE PAOLO (1987)
	D'AMATO VINCENZO (1999)
	DE CESARE VITTORIO (1999)
	BALDI SABATO (2000)
	LORUSSO PORZIA (2005)
28	FASANO ANTONIA (1989)
	MEOLA FRANCESCO (2007)
	DI MASO GIUSEPPA (2007)
29	TRAMONTANO CATERINA (1996)
	VERDERAME COSIMINA (2002)
	ASTONE MARIA (2006)
30	D'AMBROSIO VITA (1994)
	LULLO MARIA (1995)

NOVEMBRE

3	LUERCIO MARIA (2001)
4	LEMMO DAMIANA (2001)
	DE LIBERA GAETANO (2003)
	BUSILLO ANGELO (2005)
6	PETRILLO ANGELA MARIA (1999)
7	OPROMOLLA CELESTE (1992)
	COPPOLA ASSUNTA (2007)
8	MEROLA CARMELA (1989)
	PAOLINO FRANCESCO (1993)
9	D'ANDREA GAETANO (1987)
	IZZO CAROLINA (2005)
10	TORTORELLA LUIGIA (2001)
12	PAGANO VINCENZO (1996)
13	CIAO GIUSEPPA (2000)
	FERRAZZUOLO DONATO (2006)
	OPROMOLLA GIUSEPPINA (2007)
15	ATTANASIO ANTONIA (1996)
	DE MEDICI COSIMO (2006)
16	MOCCALDI VINCENZO (1992)
	D'ONOFRIO FERDINANDO (2000)
	VENEZIANO GIUSEPPINA (2003)
17	CERULLO ARTURO (1998)
	NITTO ANIELLO (2007)
18	PASTORE ENRICO (2001)
	SOLITRO GERARDA
	FACCENDA LIBERATO (2006)
19	MASTRANGELO PASQUALE (1996)
21	CANDELABRO ROSA (1988)
	MAROTTA PASQUALE (2003)
	LA VECCHIA ROSA (2006)
22	OLIVIERI MARIA ASSUNTA (1999)

23	MANNA GIOACCHINO (1988)
	ACCETTA ELISABETTA (1988)
24	TORTORIELLO ASSUNTA (2003)
28	PASTENA LORENZO (2001)
29	SETARO PASQUALE (1987)
	IOVENE GIUSEPPE (1999)
	GRASSO RAFFAELE (2000)
30	GIALLORENZO MICHELE (1988)
	CAPUOZZO MICHELA (2000)
	MONACO ALFONSO (2002)
	LA GRAZIA ROSA (2002)

DICEMBRE

2	PUGLIESE VINCENZO (1988)
3	MAZZARA GIULIANO (1990)
	CANDIDO SALVATORE (2005)
4	LATRONICO GIUSEPPE (1991)
	MAGLIO ROSARIA (1993)
	TEDESCO COSIMO (1995)
	QUARTUCCIA GELSOMINO (2007)
5	DIGIACOMO GAETANO (1992)
	CAMPAGNANO VITTORIO (1999)
6	MANNA DAMIANO (2004)
	ZECCA CARMINE (2005)
8	GUERRIERO LUCIANO (2004)
9	SALVIOLI TERESA (1991)
	POLITO MARIO (2001)
10	ALBANO ANTONIO (TONY) (1995)
	PAPACE COSIMINA (2005)
11	DIPOTO DAMIANO (1995)
	PETRILLO RAFFAELE (1996)
12	GRECO GIUSEPPE (1994)
	MAROTTOLIMARIA GIUSEPPA
14	DOLCE FILOMENA (1996)
15	RIGILLO MARIA CRISTINA (1988)
	D'AMBROSIO ANTONIA (1993)
16	CAPUTO GERARDO (1990)
	TORRACA TERESA (1995)
17	PALLDINO GIUSEPPE (1994)
	PALMIERI ALFONSO (2001)
	PISANO MARIO (2001)
	FIMIANI PASQUALE (2006)
	SCOTTIERO ELENA (2007)
19	SCOTTESE LIBERATO (1990)
	MACELLARO VITO (1994)
	BIANCO ANTONIO (2007)
20	BUSILLO ROSA (1993)
	PEDUTO VIRGILIO (1995)
	PETRILLO PREZIOSA (1997)
	D'AMBROSIO DAMIANO (2007)
21	OLIVA COSIMO (1994)
	PALMASAVERIO (1999)
	GURGITANO ANTONIO (2005)
	FRESOLONE GIUSEPPE (2006)
22	PETRILLO ANTONIA (1996)
23	PETRILLO COSTANZO (1996)
	SICA ARMANDO (2005)
24	RAMUNNO GIUSY (1997)
	DI BIASE COSIMO (2000)
	ROMANO ANTONIA (2005)
25	LANGONE GAETANO (1993)
	CORRADO VINCENZO (1994)
	GALDI CONCETTA (2005)
26	PETRILLO ANTONIO (1988)
	PALLOTTA FILOMENA (1992)
	VALLETTA CARMELA (1992)
	BUCCELLA GELSOMINO (1996)
	ARMENANTE CARMELA (2001)
	CARNEVALE GIUSEPPE (2001)
	GALLOTTA ANTONIO (2002)
27	LA SALVIA GIUSEPPA (1990)
	FRESOLONE SILVIO (2004)
28	PALLADINO ORSOLA (1987)
	TUNDO BRIGIDA (1995)
	REGA GIUSEPPE (1996)
29	CAMPIONE UMBERTO (1991)
	GIOVINE MARIA (2002)
30	SETARO ARMANDO (1997)
	PANNULLO NICOLETTA (2002)
31	ALFINITO ANNA (1996)
	GALLOTTAMARGHERITA (2000)

Novantanove particole in movimento

Novantanove piccole particole in fila per essere consacrate: questo è il piccolo grande evento a cui la comunità, i parroci, i genitori hanno assistito nei mesi estivi dedicati alla Prima Comunione, dedicati a quei bambini che ricevono per la prima volta il Corpo di Gesù. Questa la domanda che i bambini, vestiti nei loro candidi abiti e trepidante emozione si sono sentiti rivolgere da Don Peppe: Sapete chi state per ricevere? La risposta è stata all'unisono Gesù! Gesù Cristo che è pane per la loro vita. Gesù parla di se stesso come il Pane, proprio perché sa che senza pane non si vive, non c'è gusto. Senza pane dove vai? Un pane da mangiare, un vino da bere. Ecco i due elementi, semplici, con cui Gesù trasmette se stesso a tutti coloro che vogliono appartenergli. Trasmettendoci se stesso, Egli ci ha trasmesso tutta la Trinità. Noi diventiamo, per così dire, il frigorifero della Santissima Trinità. Custodiamo, nella nostra carne, il corpo e il sangue di Cristo. Se siamo quel che mangiamo, con il Pane Eucaristico, noi diventiamo un "altro Cristo". Noi siamo quel corpo di Cristo, tutti quanti, perché mangiamo lo stesso pane eucaristico, lo stesso Cristo. Questo mistero è veramente eccezionale! Come si fa ad

andare a Messa e non mangiare? Come si fa a non provare a mangiare un pezzettino di pane appena sfornato? È una tentazione irresistibile. E i bambini che hanno ricevuto per la prima volta la comunione non hanno saputo proprio resistere alla tentazione di assaporare quel pane tanto "particolare", tanto speciale per la loro vita e crescita spirituale e umana! I bambini sono arrivati alla celebrazione domenicale attraverso una preparazione intensiva durata una settimana, in particolar modo, il sabato hanno vissuto una mattinata di spiritualità in cui hanno potuto riprovare quel senso di piena "libertà" che solo la Grazia donata nel sacramento della confessione sa dare. La tentazione (più pericolosa) è che per alcuni, assaporare quel pane, il pane eucaristico non sia più così irresistibile! Sarà compito di noi tutti catechisti, genitori insieme ai parroci far sì che quel pezzettino di pane "appena sfornato" non si esaurisca nel giro di poco ma fermenti e diventi il "lievito" di una nuova, più forte ritrovata vita (spirituale), che condurrà tutti questi ragazzi verso un nuovo appuntamento, un nuovo traguardo da raggiungere per diventare ancora più uniti a Cristo con una maturità ancora più consapevole; un appuntamento chiamato: Cresima.

Vitina Pinto



GIUGNO 2008

Iervolino Andrea
Fulgione Andrea
Pannullo Roberta
Santoro Gaia
Seaglione Martina
Mazzocchi Rebecca
Dell'Infante F. seo Paolo
Trotta Roberto
Grzeo Iorio FedERICA
Cuocolo Antonio
Ciao Cosimo
La Manna Nicola
Goggia Michele
Elia Morgna Pia Gerarda
Elia Luigi
Della Rocca Stefano
Buccella Maria Natalie
Sarro Federico

LUGLIO 2008

Niglio Cosimo
Alacqua Francesco
Taglianti Sara
Marzeta Angela
Marzeta Ilaria
Cavalus Roxana Alexandra

Senatore Valentina
Luongo Antonio
D'Amato Manuel
D'Amato Loris
Caputo Raffaella
Caputo Benedetto
Coscia Edoardo

Corrado Angelo
Catapano Ilaria
Ingenito Damiana
Busatti Elena
Tommasino Martina
Mirra Cosimo
Marzano Cristian

D'Elia Davide
Cicalose Francesco
Scarpato Erika
D'Ambrosio Lucia
Vitali Federico
Ruggiero Alessandro

AGOSTO 2008

Avallone Giuseppe
Avallone Walter
Guaracino Gennaro
Avallone Carmine
Bucetta Bruno
D'Amato Ersilia

D'Amato Chiara
Giorgio Vincenza
Busillo Carmela
Fabbiano Sara
Manzo Simone
Coscia Eduardo
D'Ambrosio Speranza

Caputo Vincenzo
Giarletta Martina
Matrazzo Carmela
Bufano Alessandro
La Ventura Michael
Zottoli Giorgia
Barone Marisa



SETTEMBRE 2008



D'Amato Giovanni
Nigro Francesca
Alessandrini Marco
Giglio Roberto
Ingenito Enrico
Cavallaro Francesca
Mazzella Gaetano
Cestra Giacomo
Di Stefano Giuseppe

Giallone Anna Maria
Mazzella Marco
Matrazzo Rosa
Del Fioze Raffaele
Avigliano Vincenzo
Viscovo Sara
Pastore Paolo
Cavallaro Prezioso
Ippolito Lucia

Matrazzo Pasquale
Avigliano Denis
Forlano Isabella
Gizzi Arturo
Manna Miriana Anna
Pecirillo Carolina
Visconti Federico
Manna Nicodemo
Santimone Antonio

Un evento importantissimo per i nostri ragazzi

Domenica 19 ottobre presso la nostra parrocchia si è tenuta la "Festa dell'Oratorio" comunemente conosciuta come "Festa di inizio anno catechistico".

Questo è un evento molto importante per i nostri ragazzi poiché con essa si dà ufficialmente il via al nuovo anno catechistico e soprattutto perché gli viene offer-

ta la possibilità di trascorrere un'intera giornata all'insegna del divertimento puro in condivisione con gli altri.

Anche per noi animatori questo giorno segna l'inizio di un'avventura ricca di sorprese, di tanto impegno ma anche di tante preoccupazioni e di tanta collaborazione fra di noi.

Quest'anno il timore mag-

giore è stato causato dalla novità che ha caratterizzato questa festa: a parteciparvi non vi erano soltanto i classici bambini che affollano ogni sabato pomeriggio il nostro complesso parrocchiale bensì vi erano anche i bambini che sono costantemente presenti ogni sera nel nostro oratorio.

Perciò non avendo tanta confidenza con loro come invece abbiamo con i ragazzi del catechismo di ogni sabato... ci siamo trovati un po' spiazzati. Ci siamo dovuti mettere in gioco ed in discussione nuovamente per una nuova sfida: far sì che questi ragazzi potessero integrarsi e divertirsi come non mai!!

Ogni classe di animazione si è incontrata per pensare al programma della giornata, ai giochi da fare, alle no-



vità da inserire tutto rispetto alla postazione ad ognuna affidata.

Le idee come al solito erano tante, alcune forse un po' che "puzzavano di vecchio" ma nonostante tutto, dopo tanti confronti ogni classe è riuscita a decidere il suo programma di giochi.

La settimana è volata e la giornata calda del 19 otto-

bre è subito arrivata alle porte e dopo la toccante celebrazione eucaristica alla quale tutti i bambini hanno partecipato, subito abbiamo dato inizio ai giochi: con l'acqua, di velocità, di abilità, di intelligenza, di semplice e puro divertimento, tanti balli e canti ed anche se con un po' di stanchezza anche noi animatori siamo riusciti ad ar-

rivare a fine giornata con il sorriso sulle labbra ed il cuore pieno di gioia perché tutti i nostri ragazzi si erano divertiti e tutti sono tornati a casa con quei loro occhietti splendidi ricolmi di felicità che spero li accompagneranno per tutto l'anno, perché è proprio questo che dà la forza a noi animatori.

Maria Rosaria Faccenda



La testimonianza di una giovane catechista

Salve a tutti!!! Chi scrive è una giovane catechista che vuole raccontare una giornata emozionante interamente dedicata ai più piccoli della nostra comunità parrocchiale e, dove, l'unica regola era "divertirsi": sto parlando della Festa dell'Oratorio, tenutasi il 19 ottobre scorso.

Io ho avuto il piacere di accompagnare, durante il corso dell'intera giornata, i bimbi della prima elementare, ed essendo per loro la prima festa dell'oratorio a cui partecipavano, non potevo far altro che farli divertire il più possibile affinché venissero a tutte le altre feste che si sarebbero svolte in futuro. La festa è iniziata con la celebrazione della Santa Messa delle ore 10 dove i bimbi sono stati molto ma molto

attenti e, circa un'ora dopo, finita la Messa sono iniziati i giochi. Devo ammettere che i bambini non si stancavano mai di giocare e ciò mi rende felice perché significa che si stavano divertendo e, quindi, noi stavamo svolgendo davvero bene il nostro lavoro di animatori. Arrivata l'ora di pranzo si sono calmati, poiché attendevano ansiosamente di mangiare tante cose buone!!! Tutti, infatti, nessuno escluso, hanno mangiato così tanto da non voler giocare più per la pancia troppo piena, ma alla fine noi animatori li abbiamo convinti a giocare ancora un po'.

Alle ore 15.30 tutte le classi delle scuole elementari e medie, accompagnate dai rispettivi catechisti e animatori, si sono riunite nell'Auditorium per festeggiare anco-

ra una volta il nostro caro Roberto Faccenda che da poco è diventato Diacono. Dopo aver preso visione di un divertente videoclip su Roberto, siamo andati tutti insieme a giocare nel campo. Lì le classi delle scuole elementari si sono sfidate in diversi giochi e balli ma, alla fine, ha avuto la meglio la terza elementare, anche se tutte le classi sono state davvero brave nel prender parte ai diversi giochi. La festa si è conclusa alle ore 17 ma molti bambini avevano ancora tanta voglia di giocare. Questa è stata una giornata molto importante sotto ogni punto di vista e voglio ringraziare tutti quelli che vi hanno partecipato, ma un ringraziamento speciale va ai miei piccoli bimbi della prima elementare.

Laura Garzillo



Che emozioni...



Domenica mattina, nella nostra parrocchia si è svolta, come ogni anno, la festa dell'oratorio/inizio anno catechistico.

E' da tre anni che vivo questa emozione, e ieri come le altre volte, è stata una giornata particolarmente intensa di emozioni; in primo luogo perché è stata una sensazione meravigliosa vedere la partecipazione, con gioia ed entusiasmo alla Santa Messa, di tantissimi bambini e delle proprie famiglie, inoltre perché insieme a mio marito siamo stati scelti come rappresentanti dei genitori per leggere la preghiera finale di impegno all'educazione alla fede dei nostri figli. Come accade ad ogni festa che il Sacro Cuore organizza, la settimana prima vengono attribuiti i compiti da svolgere durante la giornata e questa volta io ero addetta alla "zona caffè".

In questa occasione, ho avuto modo di vedere lo svolgimento della festa da una pro-

spettiva diversa; infatti da questa nuova postazione ho potuto vedere tutte le attività svolte dai bambini e notare, con immenso piacere l'allegria ed il divertimento che li ha accompagnati durante l'intera giornata. Tale visione mi ha portato tanta gioia nel cuore e lo spirito giusto per portare a termine questa splendida festa.

Un'altra bellissima sensazione l'ho provata nel pomeriggio, quando i genitori sono venuti a riprendere i propri figli, perché attraverso i loro occhi felici, ho rivisto la stessa gioia provata dai loro figli durante la giornata.

Mi auguro che attraverso l'impegno costante di noi genitori, del parroco e di tutta la comunità questa stessa felicità possa essere sempre più intensa e possa essere trasmessa a tanti altri bambini che non hanno avuto ancora la possibilità di partecipare a questo tipo manifestazione.

Elodia Fresca

Campi Scuola: la felicità attende chi la cerca

“Corro per la via del tuo amore”. Questo il tema che ci ha accompagnato durante i campi scuola Lago Laceno 2008. Se dovessi indicarvi una data precisa in cui i campi hanno avuto inizio, vi direi ottobre 2007.

Questo è il punto di partenza! Eh sì, perché i campi scuola rappresentano un momento integrante per il cammino formativo di un ragazzo. Cammino che ha inizio con l'avvio dell'anno catechistico.

Tante le novità che hanno caratterizzato questi campi scuola, tante le idee che abbiamo concretizzato e offerto ai nostri ragazzi.

Su tutte, a segnare in maniera molto positiva l'andamento dei campi, è stata la scelta di far venire a Lago Laceno alcune persone che, con la loro testimonianza di vita, hanno dato la possibilità ai ragazzi di immedesimarsi nel loro futuro.

Tanti sono i pensieri e i ricordi che affollano la mia mente e mi riportano a quelle due settimane di fine Agosto, che probabilmente ci hanno cambiato la vita. Certamente questa esperienza ha significato tanto per noi educatori e per questo ringraziamo Dio.

A tal proposito mi piace citare un grande Santo che ha speso tutta la sua vita per i ragazzi, per la loro educazione e la loro crescita spirituale: don Bosco. Egli ripeteva spesso ai suoi stretti collaboratori ai quali spettava il compito di educatori: “Non basta amare i ragazzi, c'è bisogno che loro si sentano amati”.

Questo credo che sia l'obiettivo fondamentale che la nostra comunità parrocchiale si prefigge quando da vita ad attività come quelle dei campi scuola. Ma allora che cosa sono i campi scuola?

Potrei dire che sono delle esperienze significative per la crescita dei ragazzi e questo è certamente vero, ma non basta. Potrei dire che sono delle occasioni di divertimento e allo stesso tempo anche di seria riflessione sul cammino di fede; anche questo è vero, ma ancora non basta.

I campi scuola sono l'unico modo che il Signore ci ha dato per entrare in punta di piedi nella vita dei vostri figli e farli sentire fin d'ora protagonisti del magnifico progetto che Dio ha pensato per loro.

Come? Proprio attraverso le numerose esperienze che vengono loro proposte nei pochi giorni di campo. Eh sì, perché a Lago Laceno c'è posto per tutto: preghiera, riflessione, gioco e vita in comune. Il tutto programmato e progettato per mesi al solo scopo di far vivere ai ragazzi un'esperienza indimenticabile.

E vi assicuro, senza timore di smentita, che i primi ad emozionarsi per le cose belle che riescono a darci i vostri figli siamo proprio noi educatori.

Chi sono dunque gli educatori che accompagnano bambini e ragazzi a questo appuntamento imperdibile? In primo luogo i nostri sacerdoti: don Peppe Guariglia e don Peppe Landi, ai quali è stato affidato il compito speciale di fare da guida a tutti noi.

Ad affiancarli in questo im-



carico ci sono: da una parte, il nostro diacono Roberto Faccenda, sempre pronto a far scoppiare una fragorosa risata; dall'altra, il seminarista Davide Di Cosmo, che ci arricchisce con la sua esperienza. Quindi abbiamo i catechisti e gli animatori che per qualche giorno lasciano a casa i

loro pensieri e diventano veri e propri baby-sitter, pronti anche ad asciugare qualche lacrima di malinconia.

A guardarci tutti, sotto l'occhio attento di una fotocamera, abbiamo i nostri tecnici audio-video che ci regalano sempre grandi emozioni quando, alla fine del

campo, riguardiamo le immagini dei loro filmati. Infine a riempire lo stomaco, e non solo, con tante prelibatezze, sono le cuoche dell'Opera Marta e Maria che non si stancano mai di assicurarci le nostre richieste.

Che cosa dire di più? Nulla se non “Partecipate nume-

rosi a questa grande avventura.

Perché c'è Dio che crede in voi e vi fa sognare cose in grande. A realizzarle vi aiuteremo noi perché la vita conta su di voi: datele un senso, non è tempo perso, perché la felicità attende chi la cerca!”

Cosimina Pili

I fantasmagorici Campi Scuola

L'estate della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù è contornata da tantissime attività e tra il Torneo di Calcio ed il famosissimo Agosto Oratoriano... non tutti forse sanno, che i nostri ragazzi verso la

metà di agosto partono divisi in gruppi, in base alla classe di appartenenza, per la fantasmagorica esperienza dei campi scuola.

Per noi animatori questa è un'attività davvero molto impegnativa, ma allo stesso

tempo anche molto coinvolgente ed emozionante.

Naturalmente però prima di arrivare lì, c'è bisogno di organizzare ogni singolo istante della giornata che è affidato a noi per intrattenere i ragazzi.

Però l'opera maggiormente ardua è la realizzazione della faticosa Caccia al Tesoro che segna un po' la fine di ogni campo ed anche per questo viene vissuta con maggiore suspense da tutti i ragazzi.

Nelle settimane prima della partenza ci incontriamo per mettere insieme le nostre idee e cercare di stilare un programma dei giorni provando a prevedere ogni imprevisto onde evitare di rimanere spiazzati. Ma arrivati lì anche le nostre paure vengono meno...

Per la prima volta ci troviamo a condividere ogni singolo istante della giornata con i nostri ragazzi; quei ragazzi che ogni sabato abbiamo avuto con noi all'animazione e che spesso volte non volevano giocare, ma che lì in quell'atmosfera particolare anche il più timido di loro si lasciava andare sfrenandosi

come non mai; quei ragazzi che a Lago Laceno li vedevi addormentarsi la notte verso le due o le tre e che nonostante questo la mattina erano pronti e scattanti alle otto per affrontare un'altra entusiasmante giornata; quei ragazzi che sapevano stare insieme in comunione tra di loro senza troppi litigi e screzi che solitamente ci sono; quei ragazzi che sapevano anche meditare in maniera profonda e sapevano portarti a pensare con le loro riflessioni; quei ragazzi che con il loro sorriso e la loro grinta sapevano dare a noi la forza e la volontà di affrontare con il loro stesso sorriso una nuova giornata.

Concludo augurando ad ogni animatore di poter vivere almeno una volta nella vita un'esperienza del genere, in quanto ti arricchisce e ti migliora.

Mariarosaria Faccenda



Insieme per una vacanza tinta di Cristo

In ogni momento della giornata, in quello di preghiera come in quello di gioco c'era un'aria magica all'interno di quella struttura, un'aria di pace e un clima di gioia che non ci faceva sentire soli, come se qualcuno da lassù ci stesse guardando e stesse benedicendo tutto quello che facevamo.



Non so se tutti sapete che il culmine dell'anno pastorale per il gruppo Giovanissimi è il campo scuola, meglio definito vacanza, che già da qualche anno si tiene a Colle d'Anchise, un piccolo paesino molto tranquillo di 400 anime situato a pochi chilometri dalla più caotica Campobasso. Però adesso accantoniamo la geografia per parlare solo e soltanto di quello che è successo in quei fantastici sei giorni vissuti in un bellissimo clima di amicizia e calore umano che è tipico di ogni attività vissuta dai gruppi Giovanissimi. Innanzitutto è doveroso ringraziare chi ha permesso a noi ragazzi, me compreso, di vivere questa bella esperienza. Allora il pensiero giunge subito ai nostri parroci, don Peppe Guariglia e don Peppe Landi, ai responsabili dei nostri gruppi di formazione e naturalmente alle ragazze dell'Opera Marta e Maria che come brave mamme ci hanno accudito e ci hanno coccolato con le prelibatezze che ogni giorno ci preparavano.

Sicuramente adesso vorrete sapere come sono passate le giornate in quel di Colle d'Anchise? Curiosoni! Vi accento subito.

La sveglia mattutina era programmata intorno alle 09.30 (l'orario fa capire che si è trattato di una vera e propria vacanza, in quanto abbiamo dormito anche molto!). Alle ore 10.00, insieme ai nostri sacerdoti, celebravamo le Lodi Mattutine, seguite dall'Ora Media intorno alle 13.00, dai Vespri durante le Sante Messe e dalla Compieta fatta proprio qualche minuto prima di andare a dormire. Quando non eravamo impegnati nei momenti di preghiera, quindi durante tutta la giornata ad eccezione dei momenti che ho indicato poco fa, ognuno di noi poteva fare quello che voleva (naturalmente sempre rispettando determinate regole!). Avendo a disposi-

zione una struttura bellissima dotata di campi da tennis, calcetto e pallavolo le giornate passavano velocissime e sempre in un clima di assoluto divertimento. Però non posso, e non voglio, dimenticarmi di descrivere le emozioni vissute durante le stupende celebrazioni eucaristiche presiedute dai nostri cari sacerdoti, che ci facevano ri-

flettere con stupendi spunti di riflessione che poi meditavamo tutti insieme, o in gruppi, al termine della Messa stessa. Cosa dire quindi di questa vacanza? Beh, senza dubbio se dovessi scegliere una frase che descriva brevemente quello che ho sentito in quei 6 giorni direi che questa è stata una "vacanza tinta di Cristo". Il perché è semplice: in

ogni momento della giornata, in quello di preghiera come in quello di gioco c'era un'aria magica all'interno di quella struttura, un'aria di pace e un clima di gioia che non ci faceva sentire soli, come se qualcuno da lassù ci stesse guardando e stesse benedicendo tutto quello che abbiamo fatto, che stavamo facendo in quel momento e che con-

tinueremo a fare nel Suo nome.

Il ritorno a casa devo dire che è stato un po' pesante ma nello stesso tempo gioioso, perché di lì a poco sarebbe iniziato un nuovo anno pastorale, un nuovo anno per il Gruppo Giovanissimi di portare e testimoniare al mondo la gioia e la verità di Cristo Gesù.

Amedeo Fine

La mitica vacanza del Gruppo Famiglia



Anche quest'anno, c'è stata la tanto attesa vacanza del Gruppo Famiglia. La mattina del primo settembre, ci siamo radunati davanti al complesso parrocchiale Sacro Cuore e dopo esserci ben sistemati nelle macchine, piene zeppe di valige, siamo partiti per Colle D'Anchise. Alla guida avevamo Franco D'Incecco e il suo navigatore satellitare. All'inizio del viaggio abbiamo sbagliato strada, una sciocchezza, dovevamo prendere l'autostrada Salerno-Reggio

Calabria, ma ci siamo trovati sulla Bellizzi-Montecorvino, dopo un po' di giri, Franco ci ha portati sulla retta via. Dopo circa due ore di viaggio siamo arrivati a Colle D'Anchise alla Casa-Famiglia, dove c'erano già il parroco don Giuseppe Guariglia e il suo vice don Giuseppe Landi, insieme con i ragazzi del Gruppo Giovanissimi Junior, in vacanza lì dal giorno prima. Portate le valige nelle camere, siamo andati subito a pranzare, dove le laiche consacrate dell'Opera Marta e Maria, Coopera-

trici Pastoral, ci hanno deliziato ogni giorno con le loro prelibatezze. Il giorno seguente siamo andati ad Agnone, paese famoso per la produzione delle campane, richieste in tutto il mondo. Abbiamo visitato la fabbrica artigianale della ditta Marinelli (la ditta che ha regalato una grande campana in occasione del giubileo del 2000, a Sua Santità Giovanni Paolo II, tuttora custodita nei giardini vaticani). La visita è iniziata con un breve filmato sulla produzione delle campane; poi siamo

saliti al piano superiore dove c'è un museo di campane, ognuna con la sua storia, che ci ha affascinati tutti. La visita, molto interessante, è terminata nella fabbrica dove hanno spiegato le varie fasi di lavorazione che durano per una campana circa tre quattro mesi, è un lavoro lungo e attento, ogni campana è unica; senza attrezzature tecnologiche, ma che rispecchia come veniva fatta un secolo fa. Usciti dalla fabbrica ci ha colto un forte acquazzone, il tempo di metterci in macchina e siamo tornati a casa. Il giorno seguente abbiamo fatto una capatina ad Isernia e dopo aver visitato il Duomo siamo andati al museo dove sono esposti i reperti archeologici risalenti all'età Paleolitica che testimoniano la presenza di mammut in quelle zone. Le serate sono state piacevoli perché abbiamo condiviso momenti di preghiera e di giochi con i ragazzi del Gruppo Giovanissimi. A differenza degli altri anni la vacanza (per il Gruppo Famiglia) non è finita a Colle D'Anchise, ma l'abbiamo prolungata a Mirabilandia tra giochi e divertimenti ed anche una visita all'Acquario di Cattolica. Domenica 7 settembre verso sera siamo tornati ad Eboli, stanchi ma arricchiti di nuove esperienze.

Donato Petrosino

L'ultimo saluto alla signora Alessandra La Torraca



Il primo aprile del 2008 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutte le persone che la conoscevano la signora Alessandra La Torraca, chiamata affettuosamente Santina. A nome della Comunità Parrocchiale del Sacro

Cuore di Gesù e di Casarsa sento il dovere ed il piacere di scrivere poche righe per esprimere l'ultimo saluto a Santina ed il ringraziamento per averci lasciato esempi di fede e valori "veri". Santina nasceva ad Eboli il

6 giugno 1927 da una famiglia di umili origini, trascorreva la sua fanciullezza vivendo anche la triste esperienza della seconda guerra mondiale. All'età di 18 anni sposava Cosimo Ruggia, vivendo a Casarsa fino agli ultimi giorni della sua esistenza. Dal matrimonio nascevano quattro figli: Angelo, Francesca, Carmela e Silvana cui si aggiungevano nove nipoti ed un pronipote. Nel 2004 Santina perdeva il marito dopo quasi sessant'anni di matrimonio, fatti di sacrifici, lavoro e dedizione per i figli ed i nipoti. Per tanti e lunghi anni Santina partecipava alla Santa Messa, sedendosi sempre in terza fila, era presente a tutte le attività dell'Apostolato della Preghiera, con il sorriso sereno e i suoi occhi azzurri.

Ho avuto la fortuna di tra-

scorrere alcuni momenti con la signora Santina e di osservarne la semplicità di cuore e le testimonianze di vita e di veri valori. Come dimenticare quei caffè e quelle chiacchierate così piacevoli a casa di Lia, mentre noi amiche le facevamo compagnia, costretta a letto da un incidente? Le cose belle non si dimenticano, risuonano sempre nella mente come un messaggio di amore e di gioia, parole spesso dimenticate e soffocate dall'indifferenza e dalla velocità della vita di tutti i giorni. Ci ha lasciati in maniera veloce e silenziosa, dopo pochi giorni dal viaggio di speranza che la portava a Siena, accompagnata dai figli, ma la sua presenza è indelebile nei cuori di tutte le persone che l'hanno amata. Addio Santina!

Anna Maria Letteriello

Ti ricorderemo per sempre

Ciao nonna, non pensavamo che le ultime parole avremmo dovuto comunicartele tramite lettera. Ci sei stata talmente vicina che ora sembra quasi impossibile credere che tu te ne sia andata. Ci hai lasciati soli qui a piangere per te che sei stata sempre presente per tutti e soprattutto per noi nipoti che avevamo ed abbiamo tuttora bisogno delle tue preziose parole che ci spronavano a non scoraggiarci mai e a credere nei nostri sogni e nelle nostre ambizioni. Come faremo ora? Con chi parleremo dei nostri problemi e delle nostre preoccupazioni? Tu che eri così buona con tutti, tu che eri per noi più saggia di chiunque altro, tu che mettevai pace ad ogni litigio e ci invogliavi a ricominciare. Non ci hai lasciato il tempo per abituarci alla tua assenza e adesso siamo tutti qui riuniti nel ricordo di una persona speciale che ha saputo dare tanto, nel suo piccolo, con sorrisi e parole che ci resteranno sempre nel cuore. Ora che non ci sei più, dobbiamo solo rassegnarci e pensare che ti avremo sempre vicino a vegliare su di noi. Ti ricorderemo sempre.

I tuoi nipoti

Grande successo per Eboli Capitale dei Giovani

Durante il mese di settembre l'Assessorato alle politiche giovanili ha organizzato, dopo il successo di pubblico riscosso l'anno scorso, la seconda edizione della manifestazione "Eboli Capitale dei Giovani" ovvero una serie di iniziative tenutesi su tutto il territorio ebolitano e volte a favorire la partecipazione diretta dei giovani per garantire visibilità alle diverse realtà giovanili presenti sul territorio e incoraggiarle ad un sano protagonismo indispensabile per la crescita e lo sviluppo della nostra città. Anche quest'anno l'iniziativa è stata accolta con favore e ha visto una buona partecipazione sia dei giovani che dell'intera cittadina. Tra le tante attività proposte vorrei qui ricordare quelle che hanno visto anche la partecipazione della nostra comunità attraverso

l'Associazione Oratorio "Don Angelo Visconti" che non fa mai mancare la sua presenza e contributo in eventi volti alla valorizzazione del nostro paese. In primo luogo il campo scuola tenutosi a Colle D'Anchise, in provincia di Campobasso, tra il 31 agosto e il 4 settembre per i nostri ragazzi tra i quindici e i vent'anni: un significativo momento di crescita personale e comunitaria per favorire la formazione di cristiani e cittadini più consapevoli del loro ruolo nella chiesa e nella società. Tra il 12 e il 14 settembre abbiamo partecipato alla manifestazione "Meeting Village", evento organizzato in compartecipazione tra il comune e la provincia nell'ambito di Provincia Aperta - Espò delle Associazioni. Si è trattato di una tre giorni di musica, animazione, seminari, workshop e mo-

stre che avevano come matrice comune la partecipazione dei giovani con le diverse associazioni che hanno preparato degli stand per presentarsi e far conoscere le proprie attività. Il nostro Oratorio ha organizzato un momento di animazione per i più piccoli, ostacolato a dire il vero da condizioni meteorologiche non proprio ideali!, e presentato attraverso fotografie, manifesti e filmati proiettati nello Stand da noi preparato, le varie attività condotte durante l'anno: dalle Feste della Famiglia e dell'Oratorio, al Musical, dal Recital al Festival di San Berniero, dal Villaggio Sacro Cuore all'Agosto Oratoriano senza dimenticare la ludoteca, il torneo di calcetto e le varie convivialità per bambini e ragazzi e per giovani e adulti. Durante la manifestazione si è poi svolto anche il con-

corso Comunic@ndo, dedicato alle nuove espressioni di comunicazione ed alle nuove forme di linguaggio. La gara prevedeva quattro sezioni Cover VideoClip, Corto Tematico, SMS e MMS con possibilità di scelta tra i seguenti argomenti temi: Ambiente, Pace, Legalità, Vita & Giovani. Noi abbiamo partecipato nella sezione Cover VideoClip con un filmato preparato dal laboratorio Immagine in occasione dell'ultimo Agosto Oratoriano. Le opere sono state valutate da una giuria composta da ragazzi provenienti dal biennio di alcune scuole superiori di Eboli e le premiazioni si sono tenute nel corso di una serata di gala svoltasi il 30 settembre presso il Teatro Salita Ripa e che ha rappresentato il momento conclusivo di tutta la manifestazione Eboli Capitale dei Giovani.

Antonio Di Cosmo

L'assessore comunale
Francesco Bello



Preparazione per la professione perpetua di fra Pasquale



Giovedì 23 ottobre nella parrocchia del "Sacro Cuore" di Eboli, l'equipe vocazionale dei frati cappuccini ha incontrato i giovani. L'incontro è iniziato alle 20.30 con la lettura del vangelo di Luca (10, 1-9). Poi è stato presentato l'ideale cavalleresco di Francesco ed il suo percorso di conversione. Rivolgendo poi la parola ai giovani convenuti abbiamo cercato di infrangere il tabù che sta dietro la parola vocazione ribadendo il concetto che nella vocazione sta il senso della nostra vita. È vivendo in essa che possiamo raggiungere il massimo delle nostre potenzialità e della nostra capacità di dono. Nella realizzazione del progetto che Dio ha pensato per noi sta il segreto della felicità.

La vocazione è una realtà molto ricca e complessa. Potrebbe essere rappresentata come punto di sintesi e d'equilibrio fra

varie componenti. Espressione del dialogo tra la volontà di Dio e quella dell'uomo si realizza nell'incontro tra le ricchezze della persona e gli appelli che la vita fa a ciascuno, tra il proprio desiderio di libertà e il proprio senso di responsabilità, tra i bisogni dell'individuo e le attese della comunità, tra esperienza passata e progetto di sé. Tutto ciò fa della vocazione una realtà relazionale e dinamica che si sviluppa grazie alla capacità di autodeterminazione del soggetto. Essa muta al mutare delle situazioni pur seguendo un filo logico, provvidenzialmente tracciato, che diviene comprensibile all'individuo solo ad una lettura retrospettiva, profonda ed illuminata, della propria storia. La parola vocazione viene dal latino, significa chiamata. E' Dio che chiama l'uomo: ad ogni persona affida una missione, un progetto da realizzare. All'individuo spetta il compito di rispondere al-

l'appello di Dio. Solamente chi «centra la propria vocazione» realizza a pieno la sua vita spendendola per l'obiettivo per cui è stato creato. A questo proposito è interessante notare come l'etimologia della parola peccato in ebraico significhi proprio «sbagliare mira», «non centrare l'obiettivo», «camminare fuori strada»: in altre parole, essere fuori dal progetto di Dio. (...)

Viceversa anche tu avrai potuto sperimentare quanto sia pacificante vivere accanto a persone che hanno centrato in pieno la loro vocazione, che con equilibrio sanno mettere a frutto le proprie potenzialità ed accettare i propri limiti. Sono individui profondamente in pace con se stessi e con gli altri perché «al proprio posto». Anche la psicologia, utilizzando la categoria della significatività, ci offre una riflessione assai interessante. Victor E. Frankl, psicoterapeuta viennese, afferma «Ogni epoca ha la sua nevrosi. In realtà, noi oggi non siamo di fronte, come ai tempi di Freud, ad una frustrazione sessuale, quanto piuttosto ad una frustrazione esistenziale. Il paziente di oggi soffre di un abissale sentimento di insignificanza, intimamente connesso a un senso di vuoto esistenziale».

Chi non scopre il senso della propria vita o, in altre parole, la propria vocazione, è condannato alla frustrazione e al vuoto interiore. Un vuoto che si fa sempre più strada anche tra i giovani. I tentativi di fuga da questo sentimento sono vari (stressarsi in mille attività, ubriacarsi, drogarsi, stordirsi con la musica, fare sesso ecc.) ma tutti

inefficaci. A tutti è data una vocazione da realizzare. Non è facile parlare oggi ai giovani di vocazione a causa dei tanti preconcetti che nel tempo sono venuti a formarsi su questo tema. Per questo prima di entrare nel vivo dell'argomento sono obbligato a fare un lavoro previo per sgombrare il campo dai tanti pregiudizi.

L'idea più pericolosa è che la vocazione non interessi tutti, ma solo alcuni: quelli che sono chiamati a diventare preti o suore. Fortunatamente il Concilio Vaticano II si è opposto a questo modo di pensare asserendo che tutti siamo chiamati, a tutti Dio affida una vocazione, tutti Dio chiama alla santità, alla radicalità evangelica. È interessante come Giovanni Paolo II, nell'enciclica sui laici (Christifideles laici, 16), parlando della vocazione di tutti alla santità, affermi che «questa è stata la consegna primaria affidata dal Concilio [...] alla Chiesa». Capisci, il Papa dice che la cosa più importante che ha detto il Concilio è che tutti siamo chiamati a farci santi. Tutti siamo chiamati alla santità. Questo è il sogno che Dio nutre per ciascuno di noi. La santità, come abbiamo visto, non è un privilegio per i più belli o i più simpatici. Dio vuole tutti santi, anche te! Sei stato creato per questo. Questo stesso è il desiderio più profondo che portiamo dentro di noi. È il desiderio verso il quale è protesa la tua stessa natura. Come non puoi chiedere ad una mucca di darti del latte se è stata creata per fare il latte, così non puoi chiedere a te stesso una vita di compromessi se sei

stato creato per la santità. Questa è l'unica via che può darti quella felicità alla quale aneli. Per tutto questo è opportuno vincere la paura di confrontarsi con essa. Occorre quindi fare chiarezza.

Una premessa: Dio non gioca a nascondino! Occorre subito sfatare un'idea sbagliata secondo la quale scoprire la propria vocazione è veramente difficile. È vero, Dio non ti telefonerà per comunicarti quanto vuole da te. Per comprendere la tua vocazione hai bisogno di impegno e discernimento. Allo stesso modo, però, è ridicola l'idea di un Dio che giochi a nascondersi. Non è così! La vocazione prima di essere il nostro problema è quanto Dio stesso ci vuol comunicare. Dio vuol farci conoscere qual è il senso della nostra vita, molto di più di quanto noi stessi lo desideriamo. Così fa di tutto per comunicarcelo. Il problema non sta in Lui, ma in noi che non vogliamo ascoltarlo. Lo sappiamo benissimo: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire! Mettiti allora in ricerca della tua vocazione animato da questa certezza: Dio vuol parlarti! Al termine dell'incontro i giovani hanno voluto interagire chiedendo se nella vita consacrata ci sono momenti in cui si dubita sulla chiamata che Dio rivolge all'uomo e dopo che è stata data una risposta don Mario Riboldi, responsabile dei gruppi della pastorale dei Rom per la diocesi di Milano, ci ha fatto pregare e ci ha benedetti.

L'equipe vocazionale della PGV frati cappuccini



Fra Pasquale Barbetta, un Rom amico della nostra comunità, sabato 25 ottobre si accinge a compiere l'ultimo passo del suo cammino: la professione perpetua. Con estrema cordialità ci ha permesso di fargli alcune domande per meglio conoscerlo.

Quando ha avuto inizio il suo cammino vocazionale?

Nel 1980 ho iniziato a percorrere la strada che il Signore ha tracciato per me. Quali sono le tappe che caratterizzano il suo cammino?

Il primo momento è l'accoglienza svoltasi a Salerno; ma si può dire che il cammino vero e proprio ha inizio con il postulato seguito dopo un anno dalla

cerimonia della vestizione, a Giffoni Valle Piana.

La seconda tappa è il noviziato che comprende due momenti: la professione semplice ovvero la consacrazione temporanea avvenuta a Morano Calabro, dove sono stato accompagnato dalla presenza di don Giuseppe Guariglia e di alcuni membri della comunità.

Dopo tre anni segue la professione solenne o perpetua che vivrò domani qui con i miei confratelli francescani, il clero ebolitano e la mia famiglia. La cerimonia sarà presieduta dal ministro provinciale Fr. Carmine Apicella.

Qualsiasi cammino presenta momenti belli e momenti difficili, quali sono stati quelli da lei vissuti?

Un momento particolare l'ho affrontato nel 1991 quando ho interrotto il mio cammino. Una data che difficilmente dimenticherò in quanto era da poco morto

mio padre. Dopo alcuni anni di riflessione ho cominciato nuovamente il percorso vocazionale con serenità.

Quanto la sua scelta ha influito sulle sue amicizie?

Questa strada da me intrapresa mi ha portato a do-

ver fare molte volte delle rinunce non poco sofferte ma che non rinnego.

Qual è stata la reazione della sua famiglia?

Inizialmente non ha accolto bene la mia scelta soprattutto mio padre che ha sempre cercato di ostacolarci tanto da essere co-

stretto a partecipare di nascosto alla Santa Messa.

Cosa si sente di dire a tutti i giovani chiamati ad una vita consacrata?

Tenendo presente che Cristo non toglie nulla ma che dà più di quanto possiamo immaginare e pensare esorto i giovani ad osare,

a non aver timore e a fare discernimento.

Salutiamo fra Pasquale ringraziandolo ancora per la sua disponibilità e cortesia; l'affidiamo al Signore affinché lo sostenga sempre, impegnandoci a pregare per lui.

Vincenzo Faccenda

Intervista a fra Pasquale Barbetta



Umberto Nobile: il signore dei ghiacci

In occasione della 45° fiera campionaria è stata allestita una sezione dedicata ai grandi personaggi ebolitani che nel tempo si sono distinti nella scienza, nell'arte e nella cultura. Quest'anno è stata dedicata a Umberto Nobile.



“Si prende l'altezza del Sole. Siamo al Polo. Rallento i motori. Si lanciano le bandiere. Ci scambiamo strette di mano”, questo scriveva il colonnello Umberto Nobile il 12 maggio 1926 alle ore 1,30 a pagina 10 del brogliaccio di bordo del dirigibile “Norge”, dallo stesso progettato e comandato, e questo è quello che hanno letto le centinaia di persone e studenti che dal 20 al 28 settembre 2008 hanno letteralmente affil-

lato una palestra del PalaSele adibita a museo dedicato alla figura leggendaria dell'esploratore polare – e nostro concittadino di sangue – Umberto Nobile, appunto. In occasione della 45° fiera campionaria, gli organizzatori hanno voluto aggiungere una piccola perla alla loro manifestazione: una sezione dedicata ai grandi personaggi ebolitani che nel tempo si sono distinti nella scienza, nell'arte e nella cultura. Quest'anno è toccato a Nobile per ricordare gli 80 anni dal secondo volo polare (con il dirigibile Italia) e i 30 anni dalla sua morte (avvenuta a Roma il 30 luglio 1978) oltre al fatto che ricorre l'Anno Polare Internazionale, nel quale 63 nazioni coinvolte e il lavoro di centinaia di scienziati avranno lo scopo di studiare e fare il punto sui problemi climatici che tanto ci stanno preoccupando e i relativi effetti economici e sociali. Anche l'Italia entrerà a far parte del Consiglio Artico, anche se solo come osservatore, e questo proprio grazie al contributo del Nostro che grazie alle sue indiscutibili capacità sorvolò per ben due volte zone del nostro pianeta fino ad allora rimaste sconosciute. La vita e le vicende

di Umberto Nobile sono conosciute ai più solo per la drammatica vicenda della “Tenda Rossa” quando in realtà il tragico epilogo del secondo volo polare fu solo “un incidente di percorso”, già occorso altre volte ad altri esploratori senza che questi dovessero subire quel che quanto accadde a Nobile al suo ritorno in Patria. Su questo non vogliamo dilungarci troppo, su internet centinaia di pagine web sono più che sufficienti per capire, quel che vogliamo sottolineare è, invece, la capacità che ebbero certi personaggi che, pur di mettere in ombra un uomo dalle innegabili capacità, riuscirono ad ordire a suo danno una serie di macchinazioni che lo costrinsero a lasciare per molti anni l'Italia e a passare il resto della sua vita a “difendersi” dalle accuse dei suoi nemici e da illazioni che durarono per molti decenni dagli avvenimenti. Gli esperimenti scientifici effettuati al Polo nel primo e nel secondo viaggio hanno aperto la strada alle centinaia di scienziati che ancora oggi, con strumentazione di gran lunga più sofisticata di quella utilizzata da Nobile e dai suoi uomini nel 1926 e nel 1928, continuano a monitorare i



Un momento del Convegno

cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacci, l'inquinamento del pianeta, il buco nell'ozono e tanto altro ancora. Umberto Nobile progettista ed esploratore potrebbe già bastarci per considerarlo “un grande” ma fu anche uno stimatissimo professore universitario di Costruzioni Aeronautiche (dal 1926 al 1945) a Napoli alla facoltà di Ingegneria e, eletto con un numero di voti impressionanti nel collegio elettorale Avellino-Salerno, componente della Costituente cioè di quel gruppo di “75 saggi” che scrissero la nostra Carta Costituzionale. Di tutto questo il 26 settembre scorso ne hanno parlato, in un affollatissimo convegno, il prof. Luigi Pascale, allievo prima e assistente poi del prof. Nobile all'università partenopea, l'on. Abdon Alinovi, amico di famiglia dei Nobile e sua “guida” durante la campagna elettorale di cui abbiamo parlato, il capitano di marina ed esploratore antartico, oltre che allievo di Nobile, Franco Masini, la dott.ssa Silvana Fiorito, nipote del generale.

Le autorità locali hanno molto apprezzato quello che la dott.ssa Flavia Falcone, responsabile dell'Ufficio Cultura e dell'Ufficio Stampa del Comune, con l'ausilio – determinante – del Centro Culturale Studi Storici di Eboli il quale, grazie alla credibilità che si è riuscito a costruire negli anni, è riuscito a portare ad Eboli – a titolo di pura amicizia personale – la collezione privata di libri, pubblicazioni, manifesti, foto, quadri di proprietà del prof. Francesco Lauro e dei veri e propri cimeli, oggi custoditi presso il museo di Lauro dedicato ad Umberto Nobile, e più precisamente il brogliaccio di bordo del “Norge”, la divisa indossata da Nobile nel secondo tragico volo polare (la frattura del braccio causata dall'impatto sul pack è ben evidenziata dal fatto che alla giacca manca la manica destra, tagliata per permettere la fasciatura dell'arto) e un giaccone di pelle che il generale indossava ogni qualvolta la temperatura all'interno della cabina scendeva sotto il livello di sopportazione: i pezzi che nella mostra sono stati letteralmente assediati dai visitatori. Dopo 82 anni Eboli ha tributato ad un eroe di fama mondiale, nelle cui vene scorreva sangue ebolitano (i genitori e i suoi avi erano tutti originari di Eboli, come ha magnificamente ricostruito il coordinatore di questo giornale, Paolo Sgroia) il ricordo che merita. La serata si è conclusa con un'ultima grande emozione: il presidente dell'Aeroclub Airfield di Altavilla Silentina, l'ebolitano Ivan Criscuolo ed un suo collaboratore, hanno organizzato a video una simulazio-

ne di volo nella quale il pubblico ha potuto provare l'emozione di volare in dirigibile sui ghiacci del Polo, vedendo quel che videro i componenti dell'equipaggio dei due voli polari... e tutto questo mentre sulla loro testa svolazzava un piccolo dirigibile a motore. La serata è stata memorabile, l'afflusso di persone, l'intreccio di telefonate tra i parenti dei Nobile e dei La Torraca (la famiglia della madre del generale) sparsi per il Centro-Sud Italia ci ha ripagato dei nostri grandissimi sforzi nel tentare di organizzare una manifestazione di qualità e pensiamo di esserci riusciti. A futura memoria, nel pomeriggio dello stesso giorno (il 26), in via Ripa, all'incrocio di via San Berardino, sul palazzo che fu dei La Torraca, dove abitavano i nonni materni del generale e la sorella dello stesso, Ida andata in sposa ad un cugino, e dove lo stesso Umberto, da bambino, veniva a trascorrere le vacanze, è stata scoperta una lapide in ricordo di questo illustrissimo personaggio che va ad aggiungersi a quella che nel dicembre del 2003, in presenza dell'attuale comandante del museo galleggiante Krassin, il rompinghiaccio che nel 1928 andò a salvare i superstiti della tenda rossa ed oggi ormeggiato nel porto di San Pietroburgo, venne scoperta una prima lapide proprio in via Umberto Nobile, strada inaugurata il 15 agosto 1928 in occasione della visita dell'aeronauta ad Eboli, all'indomani del vittorioso volo del Norge. Dopo quella data Eboli ha dimenticato questo suo figlio e ci sono voluti 82 anni perché qualche persona di buona volontà ne cominciasse a riparlare. In occasione di questi eventi quella sera è stato distribuito, gratuitamente, un volumetto di vari autori nel quale si è voluta ricordare la poliedrica figura di un personaggio che illustriissimi personaggi hanno paragonato ad un nuovo Cristoforo Colombo. La soddisfazione più grande, per noi che abbiamo organizzato quest'evento è stata la grande affluenza di bambini delle scuole elementari e medie abolitane che hanno seguito con attenzione e coinvolgimento (a detta delle maestre) la storia del nostro personaggio ma anche l'aver ricevuto una manifestazione di apprezzamento da parte della sig.ra Maria Nobile, figlia del nostro generale, che abbiamo incontrato qualche giorno dopo nella sua residenza estiva di Scauri: per noi aver avuto l'onore di poter colloquiare amabilmente con l'erede di un personaggio di così grande livello ci ha ripagato del tanto lavoro e di qualche boccone amaro che in queste occasioni non mancano mai.

Armando Voza

Anche ad Eboli si possono acquistare i prodotti equo e solidali

Il commercio equo e solidale è un commercio alternativo, perché, mentre vende i beni provenienti dal “Sud del Mondo” (Africa, Asia, America Latina, ecc.), promuove migliori condizioni di vita per coloro i quali sono impegnati a qualsiasi titolo nella produzione.

I prodotti ricevono infatti una remunerazione che permette loro e alle loro famiglie, una vita dignitosa osservando soprattutto vincoli particolari: divieto del lavoro minorile; impiego di materie prime rinnovabili; cooperative di produttori; prezzi e quantitativi minimi garantiti; contratti di lunga durata; prefinanzia-

mento...

Acquistando i prodotti del Commercio Equo e Solidale, che si trovano in “Botteghe” particolari collegate alle catene internazionali del “FAIR TRADE”, si è sicuri che si contribuisce a non causare ingiustizie sociali o disastri ambientali.

Una di queste “Botteghe” è da poco a Eboli e vi si possono trovare: prodotti alimentari biologici (caffè, cioccolato, tè, tisane, miele, biscotti); artigianato (borse, borsellini, bracciali, anelli, incensi, cesti...); regali (perché nei momenti più belli il regalo parla di noi); bomboniere (per matrimoni, prime comunioni, cresime, battesimi), è sicuramente un modo per dare più valore ai momenti di gioia, condividendoli con gli altri.

Gli acquirenti (importatori diretti o centrali di importazione) dei paesi ricchi, si assumono impegni quali: prezzi minimi garantiti (determinati in accordo con gli stessi produttori); quantitativi minimi garantiti e contratti di lunga durata; consulenza rispetto a prodotti e tecniche di produzione; prefinanziamenti (per l'acquisto ad esempio di macchinari necessari alla produzione); finanziamento di progetti destinati a migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie (ad esempio con la costruzione di acquedotti, strade, ospedali, scuole).

L'altra bottega... che da poco ha aperto i battenti a Eboli in via A. De Gasperi 3 (traversa Amendola), propone i prodotti Equo e Solidali.

Acquistando, quindi i prodotti del “commercio equo e solidale” si aiutano tutti i piccoli produttori a tenere lontano speculatori e sfruttatori (che costringono, ad esempio, migliaia di bambini a lavorare anche 14 ore al giorno) e a finanziare progetti di sviluppo per il proprio territorio.

Raffaella Aita





Rubrica a cura di
Silvana Scozza

Notizie dalla Città

Legambiente premia il Comune

Il riconoscimento è giunto nel corso di un convegno nazionale. Il Comune di Eboli ha incassato gli elogi da parte della Provincia di Salerno e da parte di Legambiente nazionale, per quanto fatto in città in pochi mesi, in materia di raccolta differenziata. «Il risultato raggiunto sul territorio ebolitano è di straordinaria rilevanza - ha commentato il Sindaco di Eboli, Martino Melchionda - Un risultato che si deve soprattutto alla grande risposta degli ebolitani, sulla quale non avevamo dubbi. Naturalmente, tutto è stato possibile anche per un'organizzazione del servizio della quale dobbiamo ringraziare la società che cura il programma di raccolta».

Eboli "casa" della poesia

Per il dodicesimo anno consecutivo, anche per il 2008 la città di Eboli, grazie alla volontà e alla caparbia di Peppe Barra, poliedrico presidente del Centro Culturale Studi Storici, ha organizzato, incassando un ottimo successo, il Premio Internazionale di Poesia - Il Saggio Città di Eboli, evento singolare che, come pochi in tutta Italia, vanta il Patrocinio del Presidente della Repubblica e della Presidenza del Senato. Alla kermesse hanno preso parte 951 poeti provenienti da tutta Italia, molti anche da fuori Paese. 200 sono i finalisti del Concorso che anche quest'anno è stato arricchito da un programma singolare voluto anche in virtù del XX anniversario della fondazione del Centro Culturale.

La chiesetta di Santa Margherita riapre al culto

Dopo anni di abbandono riapre la cappella intitolata a Santa Margherita. Una chiesetta che si trova in via Auletta, 4, nei pressi del santuario dei Santi medici Cosma e Damiano. Il restauro della cappella è stato

possibile soprattutto grazie all'interessamento del cav. Gerardo Vocca, ex capo di gabinetto presso il Comune di Eboli, che ha speso molte energie per raggiungere questo risultato. All'inaugurazione hanno preso parte diverse autorità religiose, civili e militari, nonché tantissimi ebolitani.

A Santa Cecilia "Giochi senza quartiere"

E' proprio il caso di dirlo. Quando da un territorio si cancellano le linee immaginarie di confine, ecco che quel territorio può sentirsi finalmente unito. E così è. Anche attraverso i giochi, che quest'anno sono stati "...senza quartiere" la zona più estesa della città di Eboli, località Santa Cecilia, è riuscita a realizzare qualcosa di grande con la seconda edizione della manifestazione che, presso il centro sportivo "Spartacus", ha creato uno scenario immaginario e suggestivo di epoca romana con l'esibizione dei paracadutisti "Skydive", la sfilata delle majorettes, l'esibizione degli sbandieratori e dei trombonieri, l'entrata in campo dei cavalieri con biga, cavalli e costumi romani.

Diventa realtà l'ospedale unico della Valle del Sele

L'ospedale unico della Piana del Sele diventa una realtà. Sarà realizzato con i fondi delle risorse per l'edilizia sanitaria (art. 20). La notizia arriva immediatamente dopo una riunione con i vertici della sanità regionale, a Napoli. Il primo cittadino di Eboli ha chiesto ed ottenuto le necessarie rassicurazioni rispetto alla realizzazione del nuovo ospedale unico. «Dalla Regione abbiamo ottenuto le risposte che chiedevamo - è il commento del Sindaco di Eboli, Martino Melchionda - Il programma di investimenti riguarda le risorse destinate all'edilizia sanitaria e scaturisce dal nuovo accordo di programma Stato-Regioni.

L'obiettivo avanzato in occasione dell'incontro di Napoli punta alla realizzazione di una struttura moderna ed efficiente, capace di dare risposte concrete alle richieste dei cittadini di un territorio molto vasto come quello della Piana del Sele e più in generale del territorio a sud di Salerno».

Eboli, l'Elaion e la Quintana

A settembre, come avviene da un paio di anni, la città di Eboli si è mobilitata per la dodicesima edizione della "Quintana", la giostra medievale che ormai da anni il Centro di riabilitazione "Nuovo Elaion" organizza in città con il coinvolgimento di un pubblico sempre più numeroso ed affezionato e delle istituzioni.

Un tripudio di colori, tra costumi ed armi d'altri tempi: le vie di Eboli si sono così presentate a quanti hanno assistito alla manifestazione che quest'anno ha potuto contare sulla partecipazione di circa 700 figuranti, tra gruppi ospiti e locali. Un corteo che, pur offrendo uno spaccato di vita medievale attraverso la riproposizione in costumi d'epoca di un evento storico importante per Eboli (anno 1074 - Roberto "il Guiscardo", principe normanno riconsegna la città al popolo dopo averla ricostruita), non è altro che un appuntamento atteso con trepidazione dai ragazzi ospiti del Centro Elaion. Sono loro, infatti, i veri protagonisti della festa, i tamburini e gli sbandieratori di "Porta Santa Caterina", gruppo unico al mondo per essere costituito da ragazzi affetti da disabilità mentali.

Tutto pronto per la riqualificazione dell'ex Pezzullo

I lavori sono inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2008/2010 e nell'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2008. L'avviso pubblico per la riqualificazione dell'area di sedime dell'ex pastificio Pezzullo, acquisita gratuitamente al patrimonio del Comune, è stato pubblicato. Il Pua ha definito gli interventi possibili nell'area, ripartendo le relative quote tra il Comune, proprietario maggioritario, e i rimanenti soggetti proprietari delle aree incluse nel comparto urbanistico, più ampio dell'area, di proprietà comunale, occupata dall'ex opificio industriale. Terminato l'iter burocratico, la parola passa adesso ai privati.

45esima Fiera Campionaria S.S. Cosma e Damiano Città di Eboli

Successo di pubblico per la Fiera Campionaria S.S. Cosma e Damiano Città di Eboli che al PalaSele di via Dell'Atletica, dal 20 al 28 settembre scorsi, ha calamitato l'attenzione di migliaia di visitatori. Promuo-

vere l'artigianato, l'agricoltura, l'imprenditoria, la zootecnica e il turismo sul territorio, questo l'obiettivo della Eboli Multiservizi Spa che, proprio per dare un forte segnale di ripresa di questi settori, ha anche ufficializzato un evento nell'evento: "Mostra Bufalina Prima Asta Nazionale Bufala Mediterranea Italiana". Ricco anche il programma degli spettacoli che ha puntato ad accogliere, intrattenere e far divertire i visitatori.

Il Palasele si prepara a vivere la stagione dei grandi eventi

Sono stati presentati ufficialmente nell'ambito di una conferenza stampa ad hoc presso Palazzo di città, ma il calendario degli eventi di respiro che si svolgeranno al PalaSele di Serracapilli a Eboli, a cura della "Anni60produzione", è ormai noto ai più. Si tratta di nomi da brivido, tre spettacoli che caratterizzeranno la fine di questo 2008. Si tratta di due concerti molto attesi dagli appassionati di musica italiana e del già annunciato show di Beppe Grillo. I due live saranno quello dei Negramaro (il 19 novembre) e quello di Zucchero (il 13 dicembre), mentre il 4 dicembre il pubblico potrà assistere al "Delirio" del comico genovese Beppe Grillo.

Stanziati 4 milioni di euro per il Centro Polifunzionale S.S. Cosma e Damiano

La notizia ha fatto presto il giro del paese ed è stata accolta con soddisfazione da migliaia di fedeli. Dopo un lungo iter burocratico fatto di incontri, riunioni e lunghe attese ecco che la città di Eboli incassa dalla regione Campania 4 milioni di euro per la realizzazione del Centro Polifunzionale intitolato ai Santi Medici, Cosma e Damiano, che dovrà sorgere nelle vicinanze del Santuario. Soddisfatto il sindaco di Eboli, Martino Melchionda. Soddisfatto don Enzo Caponigro, rettore del Santuario dei Santi Medici che da sempre si è prodigato per vedere accettata la richiesta di realizzazione del Centro, struttura che legherà sempre più il nome della città di Eboli, al turismo religioso.

Domani mattina, intanto, alle ore 10, nell'ambito di una conferenza stampa, sarà illustrato il progetto in tutta la sua interezza.

Don Enzo Caponigro ricevuto dal Metropolita di San Pietroburgo

Agli inizi del mese di ottobre il rettore del Santuario dei S.S. Cosma e Damiano di Eboli, don Enzo Caponigro, è stato ricevuto dal metropolita di San Pietroburgo, Sua Altezza Eminenza Vladimir. L'incontro è il

riconoscimento per l'opera svolta da don Enzo in favore dei tanti ortodossi che vivono nella zona. In occasione dell'incontro, è stato sottoscritto un accordo per l'interscambio tra giovani, con ospitalità gratuita e turismo religioso. All'incontro, oltre alla partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Eboli, hanno preso parte alcuni imprenditori locali e l'ex europarlamentare Generoso Andria, convinto sostenitore delle politiche di integrazione europee.

La chitarra di Eduardo Pascual Diaz suona per Eboli

Domenica 12 ottobre, nella sala concerto di San Lorenzo, nel cuore del centro storico ebolitano, un pubblico delle grandi occasioni ha assistito al concerto del chitarrista Eduardo Pascual Diaz. La manifestazione, organizzata dall'associazione "Eboli Musica" promotrice del VI festival "I musicisti di San Lorenzo", tradizionale appuntamento autunnale con la musica classica, è stata condotta nella direzione artistica da Giuseppe Del Plato. Eduardo Pascual Diaz ha proposto al pubblico pezzi musicali di: Fabbri, Mudarra, Scarlatti, Bach, Giuliani e Pujol.



La città chiede le spoglie del Servo di Dio Matteo Ripa

L'Associazione culturale ebolitana "Voci di donne" ha inoltrato al cardinale Renato Raffaele Martino e al Ministro della Cultura Sandro Bondi, la proposta di traslare i resti di Matteo Ripa ad Eboli, attualmente custoditi nella chiesa annessa all'ospedale "Elena d'Aosta" di Napoli, e che a breve saranno trasferiti in un altro luogo, in quanto la chiesa deve essere restaurata e destinata ad altro uso. La richiesta nasce anche in virtù del fatto che Matteo Ripa è ebolitano di nascita e proprio a Eboli esiste la sua casa natale. Dunque, le spoglie di Matteo Ripa potrebbero arrivare ad Eboli e la richiesta trova l'accoglimento anche dei vertici comunali.

Chiesa di S. Margherita
prima dei restauri



RINGRAZIAMENTO PER LA FIRMA DEL 5 PER MILLE DELL'ANNO 2006, 2007 E 2008

Ai 1.403 contribuenti che hanno destinato il 5 per mille dell'irpef per l'anno 2006, ai 1.304 contribuenti che hanno destinato il 5 per mille dell'irpef per l'anno 2007, ai contribuenti che hanno destinato il 5 per mille dell'irpef per l'anno 2008, per sostenere le attività dell'Associazione Oratorio "Don Angelo Visconti", va il ringraziamento del Presidente, del Consiglio Direttivo, dei collaboratori e degli animatori, ma soprattutto dei ragazzi e dei bambini che nell'Associazione trovano un'opportunità di sana e positiva socializzazione.

Il Consiglio Direttivo comunica che la somma di € 34.070,41 destinata alla nostra Associazione per l'anno 2006 è stata erogata in data 9 ottobre 2008.

Il Consiglio Direttivo comunica che la somma è stata utilizzata per l'acquisto delle attrezzature per la ristorazione ad uso dell'Area Ristoro dell'Oratorio e della Parrocchia e per l'acquisto del materiale di consumo.

La vostra fiducia è la nostra forza! Grazie!

**Don Giuseppe Guariglia
Don Giuseppe Landi
e gli animatori dell'Oratorio**

E' possibile prendere visione del rendiconto analitico delle spese consultando il sito della parrocchia www.sacrocuoreboli.it